

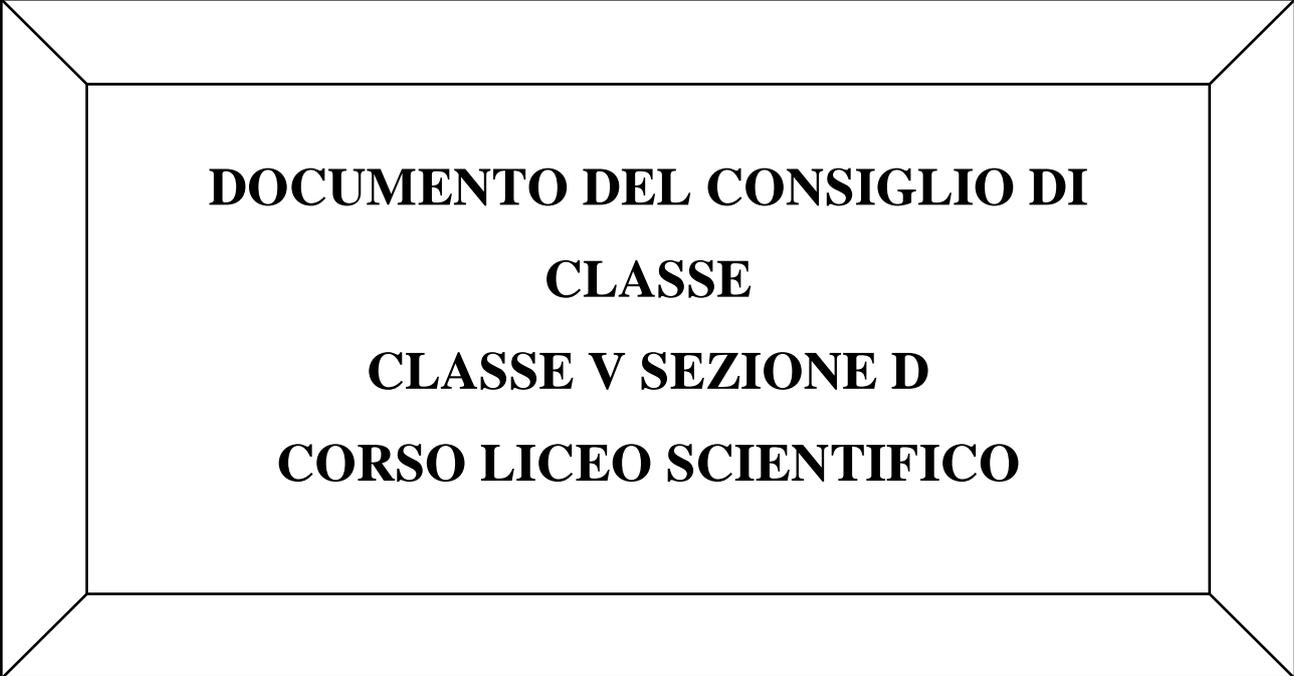
Istituto di Istruzione Superiore
“*Concetto Marchesi*”

Via Case Nuove, 37 - 95030 Mascalucia (CT)

CODICE MECCANOGRAFICO CTIS02600N

CODICE FISCALE 93151730871

ctis02600n@istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
CLASSE V SEZIONE D
CORSO LICEO SCIENTIFICO

Anno scolastico 2015/2016

Indice

Premessa	Pag.3
Presentazione dell'Istituto	Pag.3
Profilo Formativo del Liceo scientifico	Pag.5
Quadro orario del Liceo Scientifico	Pag.7
Presentazione sintetica della classe	Pag.8
Quadro sinottico delle materie e degli insegnanti	Pag.9
Elenco degli studenti e relativi crediti degli a.s. precedenti	Pag.10
Profilo analitico della classe	Pag.11
Attività extracurricolari svolte nel corso dell'a.s. 2015/2016	Pag.12
Disciplina non linguistica CLIL	Pag.15
Impostazione metodologica	Pag.16
Prove di simulazione	Pag. 17
Relazioni e programmi disciplinari	
Lingua e Lettere Italiane	Pag.19-22
Lingua e Lettere Latine	Pag.23-26
Lingua e Letteratura Inglese	Pag.27-29
Storia	Pag.30-34
Filosofia	Pag.35-38
Scienze naturali, chimica e biologia	Pag.39-42
Fisica	Pag.43-47
Matematica	Pag.48-52
Storia dell'arte	Pag.53-56
Educazione fisica	Pag.57-59
Religione Cattolica	Pag.60-62
Allegato 1: Criteri generali di valutazione (POF)	Pag.63
Allegato 2: Credito scolastico-tabellaA, parametri valutazione Credito Formativo	Pag.67
Allegato 3: Prima Simulazione 3 Prova Esame di Stato	Pag.71
Allegato 3 bis: Seconda Simulazione 3 Prova Esame di Stato	Pag.75
Allegato 4: Griglia di valutazione per la 3 prova (tip. B)	Pag.81
Allegato 5: Modulo Clil	Pag.82
Consiglio di Classe	Pag.86

Premessa

Il Consiglio di Classe della V D del liceo scientifico, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo scientifico e della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, elaborata dal Collegio dei Docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo gli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Il Documento contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del triennio liceale, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Classico e Scientifico di Mascalucia è nato circa dieci anni fa, come sezione staccata del Liceo "E.Majorana" di San Giovanni La Punta. Dall'anno 2008-2009 l'Istituto ha una organizzazione amministrativa e didattica autonoma (D.A. n. 571 del 1 giugno 2007) ed è ufficialmente intitolato a Concetto Marchesi, insigne latinista catanese, membro dell'Accademia dei Lincei, nonché padre costituente e deputato della Repubblica.

Nel mese di aprile del 2012 sono stati acquisiti, i locali siti in via Alcide De Gasperi n. 92, che accolgono una cospicua parte degli studenti del nostro Istituto. Nel mese di settembre del 2014 sono stati acquisiti, i locali siti in Via Case Nuove, che rappresentano la sede centrale del nostro Istituto, dove sono ubicati la Presidenza e gli uffici di Segreteria e che accolgono il resto degli studenti.

Permane la sede di Via dei villini, dove sono ubicate alcune classi del Liceo Classico.

L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone, oltre al rispetto delle richieste di formazione, a livello nazionale ed europeo, è quello di dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio che comprende, oltre che Mascalucia dove l'Istituto sorge, molti paesi dell'hinterland etneo e catanese: in particolare gli studenti provengono dai comuni di San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Mascalucia, Aci S. Antonio, Tremestieri Etneo, Trecastagni, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

L'istituto si propone di organizzare tutte le attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli alunni, dalle famiglie, del territorio e

delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, sarà ed è oggetto di autovalutazione dell'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti.

In questa prospettiva l'impegno della nostra istituzione scolastica è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni effettuata attraverso un costante dialogo e incontro con gli enti locali, le famiglie e gli studenti utili per la definizione della progettazione formativa che caratterizza l'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa della nostra istituzione.

Il Liceo "C. Marchesi" di Mascalucia ha tre indirizzi di scuola secondaria superiore: Liceo Classico, Liceo Scientifico ed Istituto Tecnico Chimico- Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie.

I due Licei e l'Istituto tecnico rispondono alle crescenti richieste formative di qualità di tutto il territorio di Mascalucia e dei comuni vicini. Il progetto culturale dell'Istituto assume un rilievo centrale ed è visto come un progetto culturale di largo respiro che si propone di realizzare un positivo confronto tra i diversi saperi e le esigenze della società attuale. Nella realizzazione dell'obiettivo culturale la scuola si propone di fornire allo studente capacità critiche, dominio di processi logici, possesso di linguaggi, abilità di confronto tra problemi e situazioni diverse, agilità di utilizzazione dei canali di comunicazione, capacità di coniugare impostazione teorica ed apertura alla prassi, così come oggi viene fortemente richiesta dal mondo dell'Università e del lavoro.

Profilo Formativo del Liceo Scientifico

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”)

Il Liceo Scientifico si propone l'obiettivo di far acquisire un serio ed articolato patrimonio culturale, non solo attraverso la trasmissione dei 'saperi' di base, ma favorendo anche il potenziamento delle capacità logico-critiche e di un metodo di studio pienamente autonomo e produttivo. Il corso coniuga, infatti, una rigorosa formazione scientifico-matematica con una solida cultura umanistica. L'indirizzo scientifico si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

Il Liceo, inoltre, offre la possibilità di far acquisire certificazioni internazionali riconosciute per le competenze di tipo linguistico. A tal fine il Ministero della Pubblica Istruzione ha accreditato alcuni Enti (Cambridge University per l'Inglese) per rilasciare certificazioni che attestano il livello di conoscenza individuale nelle diverse lingue, utilissime per poter successivamente operare in campo universitario e professionale.

Il Liceo offre attraverso il progetto, Piano nazionale lauree e scientifiche, una collaborazione laboratoriale, con l'Università di Catania dove l'obiettivo primario è quello di migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline scientifiche nella Scuola secondaria di secondo grado, offrendo agli studenti degli ultimi tre anni di partecipare ad attività di laboratorio stimolanti e coinvolgenti, al fine di individuare interessi e disposizioni specifiche e fare scelte consapevoli in relazione a un proprio progetto personale.

Invece, attraverso il progetto, Comenius ed Erasmus, il Liceo, intende far acquisire le competenze di base necessarie allo sviluppo del cittadino europeo, attraverso i partenariati tra scuole dei diversi paesi U.E. e gli scambi culturali.

Al termine del corso di studi pertanto lo studente è in grado di:

- Utilizzare modelli di interpretazione della realtà derivati dalla applicazione di un rigoroso metodo di studio e dallo sviluppo di una spiccata sensibilità linguistica;
- Rispondere con duttilità mentale ed elasticità culturale alle molteplicità degli stimoli provenienti dal mondo esterno;

- Valutare ed analizzare la complessità dei fenomeni avvalendosi di un approccio di un approccio diversificato, frutto di un percorso di studi che abbraccia differenti aree disciplinari;
- Stabilire un contatto diretto e critico con più sistemi culturali, in una dimensione di integrazione tra popoli e civiltà diverse.

Per le sue finalità, il diploma consente di frequentare qualsiasi facoltà universitaria, corsi post-secondari per migliorare o acquisire nuove competenze tecnico-operative e di inserirsi nel mondo del lavoro mettendo a frutto le competenze scientifiche e linguistiche acquisite, nonché le proprie capacità relazionali, progettuali, organizzative.

QUADRO ORARIO DEL LICEO SCIENTIFICO CORSO ORDINARIO

Piano degli studi

Titolo: Diploma di Liceo Scientifico

Durata degli studi: cinque anni

MATERIE	CLASSE 1a	CLASSE 2a	CLASSE 3°	CLASSE 4a	CLASSE 5a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia / Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Matematica(con informatica 1°anno)	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Presentazione sintetica della Classe

La VD Scientifico inizialmente formata da 22 alunni, ad Aprile un ragazzo ha richiesto il nulla osta per trasferirsi in un istituto privato, avendo così una quinta liceale di 21 alunni. Nel quinquennio trascorso la morfologia della classe è cambiata, alcuni ragazzi, si sono trasferiti in altri istituti pubblici e privati, altri invece hanno richiesto l'iscrizione e/o l'inserimento nel corso. Pertanto:

- Al terzo anno (a.s. 2013/2014), la classe contava 25 alunni avendo quattro nuovi ingressi, uno studente proveniente da un'altra sezione dello stesso istituto, gli altri tre da istituti diversi. Allo scrutinio di fine anno sono stati riportati i seguenti risultati:
 - 23 alunni ammessi alla classe successiva;
 - 2 alunni ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio, regolarizzato a settembre.
- All'inizio del quarto anno (a.s. 2014/2015), la classe contava 22 alunni. Allo scrutinio di fine anno sono stati riportati i seguenti risultati:
 - 20 alunni ammessi alla classe successiva;
 - 2 alunni ammessi alla classe successiva con sospensione di giudizio, regolarizzato a settembre.
- All'inizio del corrente anno scolastico, la classe contava 22 alunni, ma ad Aprile, un alunno ha fatto richiesta di Nulla Osta per trasferirsi in un istituto privato.

Quadro sinottico delle Materie e degli Insegnanti

MATERIE	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Panarello B.	Panarello B.	Panarello B.
LINGUA E LETTERE LATINE	Lecci L.	Pagano N.	Pagano N.
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)	Guglielmino E.	Guglielmino E	La Rosa C.
SCIENZE NATURALI CHIMICA E BIOLOGIA	Sorbello R	Sorbello R	Palazzolo M.
STORIA	Tosto A	Petronaci M.A. (supplente di Greco A.)	Salerno A
FILOSOFIA	Petronaci M.A. (supplente di Greco A.)	Salerno A	Salerno A
MATEMATICA	Di Mauro A.	Di Mauro A.	Di Mauro A.
FISICA	Navarra M.	Caniglia O.	Di Mauro A.
STORIA DELL'ARTE	Filippini A.	Galletta T.	Galletta T.
RELIGIONE	Pennisi G.	Pennisi G.	Pennisi G.
EDUCAZIONE FISICA	Caponera R	Diolosà M.P.	Diolosà M.P.

ELENCO DEGLI STUDENTI E RELATIVI CREDITI DEGLI A.S. PRECEDENTI

Pr.	Cognome Nome	Anni	Classe	Credito
1	APA ROSSELLA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 7
2	BARRECA MARCO	2013/2014 2014/2015	3Bs 4Ds	8 8
3	CANNATA SIMONA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	5 5
4	CASTRO GABRIELE	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 8
5	DE COSTA GAETANO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 8
6	DI PRIMO GIOVANNI	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	5 5
7	FERNANDO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	4 4
8	FREDDONEVE GIULIO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	8 7
9	INSABELLA ALESSIA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 7
10	LA FAUCI VALERIA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 7
11	MANNINO GIULIO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	5 6
12	MAZZARA RACHELE	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 7
13	PANEBIANCO CLAUDIO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	6 5
14	RIDOLFO ELIA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	5 7
15	RUSSO ALBERTO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 7
16	SANTONOCITO ORAZIO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	8 8
17	SARRIA GIORDANO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	4 4
18	SCARDACI ANTONIO GIANLUCA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 7
19	TAZZA VIVIANA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 8
20	VASTA ANDREA	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	5 6
21	ZINNO AGATIO	2013/2014 2014/2015	3Ds 4Ds	7 6

Profilo analitico della classe

La classe V sez. D è composta da ventuno alunni, alcuni sono di Mascalucia, altri provengono dai paesi limitrofi e presentano una formazione socio-culturale eterogenea. Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha modificato la sua composizione, sia dal punto di vista dei discenti che dei docenti. Come si può osservare dal quadro sinottico delle Materie e degli Insegnanti, il corpo docente, nel corso del triennio, è stato caratterizzato per alcune discipline da un avvicinarsi di insegnanti ciò ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo. Tale situazione ha, tuttavia, dato modo agli studenti di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

La 5D risulta un gruppo classe in cui non si sono mai registrati problemi dal punto di vista educativo, in quanto i ragazzi hanno sempre rispettato le norme della vita comunitaria, hanno corretti rapporti interpersonali e mostrano adeguato interesse, ognuno con le proprie attitudini, nei confronti delle attività didattiche.

La preparazione di base nella maggioranza dei casi risulta buona, così come il metodo di studio; mentre per un esiguo numero di alunni si evidenziano dei ritmi di apprendimento, più lenti e pertanto necessita di una maggiore e costante attenzione da parte dei docenti.

La partecipazione al dialogo didattico-educativo è stata, per la maggior parte degli alunni attiva e propositiva, mentre per alcuni è stata discontinua e superficiale e la ricaduta sul piano didattico non è stata positiva.

I profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo. Complessivamente si possono distinguere i seguenti livelli:

- Studenti che, nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo, è riuscito a conseguire gli obiettivi programmati, sviluppando capacità di ragionamento intuitivo, di osservazione, di esposizione critica;
- Un gruppo più numeroso di studenti che, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative e ha ottenuto buoni risultati;
- Un esiguo gruppo di studenti che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.
- Infine, qualche elemento a causa di uno scarso interesse e poca partecipazione non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Attività extracurricolari svolte nel corso dell'anno scolastico 2015-2016:

Esperienze proposte alla classe, anche ai fini dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITA'	LUOGO	DISCIPLINA/E COINVOLTA/E
Settimana della cultura scientifica "seminari-laboratori"	Università di Catania Dip. Fisica, Matematica,	Matematica Fisica Scienze della terra
Spettacolo teatrale "Storia di una capinera "	teatro ABC Catania	Italiano
PROGETTO Namastè	sede	Religione
Seminario su CALVINO	sede	Italiano
Viaggio di istruzione in Grecia	ATENE	Tutte le materie
Scambio culturale Progetto Erasmus+KA2 "All Together for Inclusion"	LITUANIA	lingua inglese
Memorial Arcaria	sede	Scienze Motorie
Cinemarchesi	Cinema di Mascalucia	tutte
Golem	biblioteca comunale	Storia, filosofia
Laboratorio teatrale (alcuni ragazzi)	sede	
Gara Kangourou	Sede	Inglese
Seminario "Unistem-Day"	Università di Catania Dip. Biologia	scienze
Orientamento in uscita	Facoltà di Scienze umanistiche, Ingegneria, Economia, Giurisprudenza, Matematica, Fisica, Informatica, Carriera Militare medicina	

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

OBIETTIVI TRASVERSALI

Nella riunione dei dipartimenti, svoltasi all'inizio dell'anno, sono stati stabiliti degli obiettivi formativi e comportamentali comuni ai vari ambiti disciplinari.

Tali obiettivi comuni sono: la sollecitazione degli studenti al rispetto delle idee altrui e della verità, alla collaborazione e alla solidarietà; l'educazione al senso del dovere e della responsabilità e alla lealtà nei confronti degli altri, al fine di formare l'uomo e il cittadino capace di inserirsi nel sistema sempre più complesso di conoscenza e di relazione della società contemporanea.

Il consiglio di classe ha inoltre individuato, per quanto concerne l'area più strettamente cognitiva, i seguenti obiettivi trasversali:

- fare acquisire un metodo di lavoro autonomo;
- sapere usare i linguaggi specifici delle diverse discipline in modo appropriato;
- fare acquisire una corretta capacità di rielaborazione ed esposizione personale ed una conoscenza rigorosa dei contenuti specifici delle varie discipline;
- contestualizzare le differenti problematiche;
- potenziare la capacità di analisi e l'attitudine ad organizzare logicamente e criticamente le conoscenze acquisite, per fornire delle competenze più facilmente spendibili nella società contemporanea;
- fare acquisire elementi cognitivi necessari agli studi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro;
- stimolare atteggiamenti collaborativi all'interno della classe e la disponibilità al dialogo e al confronto.

Tali obiettivi sono stati raggiunti con gradualità eterogenea dai vari componenti della classe, in ragione dello stadio di sviluppo della personalità e della sensibilità di ciascun discente ai relativi temi in oggetto.

In riferimento agli obiettivi specifici delle singole discipline, procedendo per aree distinte, gli insegnanti delle materie umanistiche hanno finalizzato il loro lavoro al raggiungimento delle seguenti finalità:

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con

altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Gli insegnanti delle materie scientifiche concordano nel raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE - QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

L'istruzione nel suo duplice ruolo — sociale ed economico — è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità ai cambiamenti che caratterizzano il periodo storico contemporaneo.

In particolare, ci si propone di rispondere alle diverse esigenze dei discenti, tenendo presenti le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e la realizzazione professionale in una società della conoscenza.

Le competenze chiave individuate a livello europeo, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di Disegno e Storia dell'arte per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi ad un modulo di una disciplina non linguistica (DNL) nella lingua straniera prevista dalle Indicazioni Nazionali per il Liceo Scientifico.

Per quanto riguarda i contenuti, la realizzazione e la verifica si allega lo schema del modulo oggetto di studio acquisito con metodologia CLIL (v. allegato).

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

L'impostazione metodologica è stata:

- Organizzazione didattica per lo più tradizionale;
- Lezione frontale, volta comunque a suscitare interventi;
- Lezione interattiva, discussione guidata;
- Lavori di gruppo;
- Esercitazioni e ricerche guidate;
- Attività di recupero, potenziamento e approfondimento;
- Attività di preparazione alla Seconda Prova;
- Attività di preparazione alla Terza Prova;

Mezzi e spazi

- libri di testo;
- dizionari;
- materiali didattici forniti in fotocopie;
- sussidi audiovisivi;
- PC;
- aule;
- laboratori;
- biblioteca;
- *Auditorium* di Mascalucia;
- Palazzetto dello sport di Mascalucia;

Verifiche e Valutazione

Le **verifiche**, sono state ricorrenti e diversificate, poiché hanno accompagnato costantemente il processo educativo e didattico. Esse sono state: prove scritte tradizionali, test / quesiti, interrogazioni orali, colloqui, prove pluridisciplinari, lavori individuali, effettuate sia in itinere sia alla fine delle singole U.D.A.

La **valutazione** ha tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

PROVE DI SIMULAZIONE

Le simulazioni di prima e seconda prova sono state condotte nell'ambito del curricolo disciplinare.

Sono state effettuate due simulazioni di terza prova, la prima in data 3 Marzo e la seconda in data 21 Aprile 2016.

Per la prima simulazione è stata scelta la tipologia A, ovvero un quesito a risposta aperta (max 15 righe) per ogni disciplina, per la seconda simulazione è stata scelta la tipologia B, ovvero tre quesiti a trattazione sintetica (max 5 righe) per ogni disciplina.

Relativamente alla seconda simulazione tipologia B, il C.d.C. ha preso atto che ogni singolo studente non è riuscito a raggiungere, al meglio, gli obiettivi prefissati dalla simulazione.

Le prove sono state svolte nel tempo massimo di due ore.

Nella prima prova di simulazione i quesiti riguardavano le seguenti discipline: Scienze, Inglese, Storia, Latino, Fisica.

Nella seconda di simulazione i quesiti riguardavano le seguenti discipline: Scienze, Inglese, Storia, Latino, Filosofia.

Le prove con relativa tabella di valutazione vengono allegate al presente documento.



Relazioni e Programmi disciplinari

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA	Italiano
PROF.SSA	Barbara Panarello
1. LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I	
Baldi Giusso Razetti	Il libro della Letteratura Paravia Vol II – III a-b
2. TEMPI	
Ore settimanali	4
Ore complessive	130
Ore effettive (al 15/05/2016)	115

OBIETTIVI in termini di competenze, abilità/capacità e conoscenze.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere gli obiettivi di apprendimento, dovranno aver raggiunto i seguenti obiettivi generali:

- Aver acquisito una conoscenza approfondita della storia della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti attraverso lo studio degli Autori e delle opere più significative.
- Avere acquisito la conoscenza del sistema linguistico nei suoi aspetti specifici e di continuità nel tempo.
- Essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come strumento interpretativo del presente.
- Essere in grado di riconoscere la reciproca relazione del sapere scientifico e del sapere umanistico.

ABILITÀ/CAPACITÀ

- analizzare testi letterari in poesia e prosa
- produrre testi (articoli di giornale, saggi brevi)
- esprimersi sia nello scritto che nell'orale con precisione dei contenuti, lessico e sintassi appropriati

COMPETENZE

- contestualizzare i testi studiati mettendoli in relazione all'opera di appartenenza, al genere letterario, alla personalità dell'autore, all'epoca e al clima culturale di riferimento
- confrontare epoche, autori e testi diversi individuando affinità e differenze
- problematizzare gli argomenti approfondendone i molteplici aspetti
- valutare criticamente un testo
- trasferire conoscenze e abilità da un settore all'altro
- operare sintesi pluridisciplinari

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavoro di ricerca

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo, laboratori, biblioteca, teatro, computer/LIM/videoproiettore,

MODALITÀ DI VERIFICA

Premesso che le prove svolte in classe, nelle loro varie forme, hanno avuto lo scopo di misurare l'efficacia della metodologia utilizzata dal docente e al tempo stesso le conoscenze acquisite e le abilità raggiunte dagli allievi, le verifiche sono state organizzate nei modi che seguono.

VERIFICHE ORALI

- Interrogazione tradizionale
- Discussioni guidate
- Relazioni

VERIFICHE SCRITTE

- Analisi testuale
- Articolo di giornale
- Saggio breve
- Tema tradizionale
- Tema storico
- Testo argomentativo/espositivo
- testi espositivi, espressivi o creativi ;
- prove strutturate, semistrutturate, questionari
- analisi e commento di testi poetici o di testi in prosa
- prove grammaticali e linguistiche

VALUTAZIONE

Nell'ambito della valutazione si distinguono quella misurativa e quella formativa. La prima, che riguarda la prestazione degli alunni nelle singole prove, è stata il più possibile oggettiva e ha tenuto conto dell'esito delle prove di verifica sia scritte che orali e del livello di conseguimento degli obiettivi specifici. La seconda, invece, ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove, ma anche della personalità dello studente, della sua partecipazione, dell'impegno e del percorso di apprendimento. Si è tenuto conto, inoltre, dell'interesse, dell'attenzione, del comportamento, della modalità di apprendimento (mnemonica, elaborata, critica), della capacità di organizzare il lavoro, della capacità di partecipare al dialogo educativo, del livello raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza.

Criteri di valutazione Verifiche scritte:

- pertinenza alla consegna e alla tipologia testuale;
- coerenza e coesione testuale
- qualità ed esaustività delle informazioni;
- correttezza linguistica; - articolazione logica del testo;
- capacità di rielaborazione personale.

Criteri di valutazione Verifiche orali:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di stabilire collegamenti;
- capacità di cogliere aspetti significativi dei testi;
- capacità di esprimersi in modo adeguato;
- eventuali contributi spontanei e pertinenti all'attività didattica

MODALITÀ DI INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

- recupero in itinere per gruppi;
- recupero extra curricolare per le carenze più gravi.

Per il recupero si sono attuate le seguenti strategie:

- Tutoring
- peereducation
- riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti in cui si siano rilevate carenze.

Il potenziamento delle eccellenze è stato perseguito mediante la partecipazione ad attività extracurricolari e integrative organizzate a livello di istituto, partecipazione a gare e concorsi, ricerche ed approfondimenti personali.

Prof.ssa Barbara Panarello

PROGRAMMA	
DISCIPLINA	Italiano
PROF.SSA	Barbara Panarello

Giacomo Leopardi

La vita, la formazione, l'ideologia e la poetica, le opere.

Le *Operette morali* :*Dialogo della Natura e un Islandese*

Cantico del gallo silvestre

I *Canti* :*L'infinito*

Il sabato del villaggio

A Silvia

A se stesso

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia(versi scelti)

Visione film: *Il giovane favoloso*

L'età del **Realismo** e del **Positivismo**

Il **Verismo**: diffusione del Positivismo e del Naturalismo in Italia;
caratteri del Verismo

Giovanni Verga

La vita e la formazione culturale, l'evoluzione della poetica del Verismo, le opere.

Analisi e commento dei seguenti brani:

da *Novelle rusticane*: *La roba*

da *Vita dei campi*: *Fantasticheria*

Rosso Malpelo

Da *I Malavoglia*

Cap. 1, 1- 42 L'inizio del romanzo: I vinti e la fiumana del progresso

Cap.1 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

Da *Mastro don Gesualdo*

I,4 La tensione faustiana del self-made man

Visione film: *La Lupa*

Visione spettacolo teatrale: *Storia di una capinera*

Decadentismo e Simbolismo

Giovanni Pascoli

la vita, l'uomo e la personalità, la formazione culturale, l'ideologia e la poetica, le opere.

Analisi e commento dei seguenti brani:

da *Myricae*:*X Agosto*

Arano

dal *Canti di Castelvecchio*: *Il Gelsomino notturno*

Gabriele d'Annunzio

la vita, la personalità, la formazione culturale, linee ideologiche e poetica.

dall' *Piacere*:

"Un ritratto allo specchio:Andrea Sperelli ed Elena Muti" III,2

da *Alcione**La pioggia nel pineto*

La sera fiesolana

La sabbia del tempo

Il Novecento

Il Futurismo: la poetica.

Filippo Tommaso Marinetti :*Il manifesto del Futurismo*

Luigi Pirandello

La vita, la personalità, formazione culturale e pensiero .

da *L'umorismo:La poetica dell'umorismo*

da *Novelle per un anno:Il treno ha fischiato*

Ciaula scopre la luna

da *Uno nessuno centomila:Nessun nome* (pagina conclusiva del romanzo)

Opera per intero: *Il fu Mattia Pascal*

Italo Svevo

La vita, la formazione culturale e il pensiero, la poetica.

Da *Senilità: Il ritratto dell'inetto* cap.1

da *La coscienza di Zeno: Preambolo*

Il fumo

Conclusione e catastrofe finale

ERMETISMO

EUGENIO MONTALE: la vita, la formazione culturale, la poetica

Da *Ossi di seppia:I Limoni*

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Da *Le Occasioni: Non recidere, forbice, quel volto*

GIUSEPPE UNGARETTI:la vita, la formazione culturale,la poetica

da *Allegria:Porto sepolto*

Veglia

Soldati

San Martino del Carso

Mattina

Cenni sul **Neorealismo**.

Pasolini e il cinema neorealista

Calvino: seminario interclasse.

Divina Commedia-Paradiso, canti I, III, XI, XXXIII.

Prof.ssa Barbara Panarello

Mascalucia, 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA : LATINO

PROF.SSA Nicoletta Pagano

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

LATINITAS vol.3.

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: la maggior parte degli alunni si è mostrata sempre disponibile alle sollecitazioni dell'insegnante, partecipando in modo attivo e motivato, anche se diversificato, in relazione alle proprie capacità.

Attitudine alla disciplina: la classe presenta livelli diversi di attitudine soprattutto in merito alle abilità linguistiche ed espositive, nonché alle capacità di rielaborazione critica degli argomenti di studio.

Interesse per la disciplina: la maggior parte degli studenti ha mostrato un interesse costante; accettabile nel complesso.

Impegno nello studio: sufficientemente proficuo e utile a potenziare le abilità e le conoscenze.

Metodo di studio: organizzato e produttivo per una gran parte degli allievi; mnemonico e non sempre adeguato per pochi alunni.

OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Gli obiettivi didattici hanno coinvolto due ambiti distinti:

Ambito letterario

L'alunno è in grado di dare una corretta collocazione storica e culturale agli autori e alle opere studiate, cogliendo, attraverso l'analisi delle opere letterarie, i caratteri salienti della letteratura latina.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale etc.)

L'itinerario didattico è stato basato soprattutto sul materiale manualistico, anche se ci si è avvalsi di supporti di fotocopie e dispense elaborate dall'insegnante.

SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Nessuno spazio oltre l'aula di lezione.

METODI D'INSEGNAMENTO

Si è adottata una flessibile impostazione metodologica: la lezione è stata in parte espositiva, in parte dialogica; ciò per consentire agli alunni di fare osservazioni, esprimere opinioni e confrontarsi con gli altri. Si è dato ampio spazio alla lettura di passi antologici in traduzione italiana ma non sono mancate la lettura e l'analisi dei testi letterari in lingua latina.

STRUMENTI DI VERIFICA

VERIFICHE orali:

- Colloquio per accertare il possesso di conoscenze sul contesto storico-culturale dell'epoca studiata e sul profilo dei singoli autori, ma anche per verificare le capacità di rielaborazione critica di brani significativi del panorama letterario latino oggetto di studio.

VERIFICHE scritte (i testi delle prove sono depositati):

- Quesiti sugli elementi fondamentali della cultura e della civiltà letteraria.

Mascalucia li 15/05/2016

Firma del docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA : LATINO

PROF.SSA Nicoletta Pagano

L'ETA' AUGUSTEA

L'elegia nella letteratura classica

L'ETA' IMPERIALE: Dai Giulio-Claudi a Traiano

Lo scenario storico

La cultura tra assolutismo e fine del mecenatismo

Gli intellettuali tra conformismo e opposizione

Il sistema letterario

LUCIO ANNEO SENECA

Profilo letterario

Il vasto *corpus* delle opere Il

pensiero filosofico

Il progetto politico

L'utopia del *De clementia*

L'ultimo Seneca e le *Epistolae ad Lucilium*

Le tragedie

L'originalità di Seneca scrittore.

Da De brevitae vitae

Cap. 3, Siamo generosi col bene più prezioso, il tempo, (testo in traduzione , analisi e commento)

Cap. 14, Solo il Sapiens sa usare bene il tempo (testo in traduzione , analisi e commento)

Paradossi sull'uso del tempo (lettura critica)

Da Epistolae morales ad Lucilium

Epistola 47, Gli schiavi sono uomini come noi (testo in traduzione , analisi e commento)

L'EPICA NEL I SEC. d.C

L'epica latina dopo l'Eneide

LE FORME DELLA SATIRA

Caratteri generali

IL ROMANZO DALLA GRECIA A ROMA

caratteri generali

PETRONIO

Profilo letterario

Petronio "arbitro"

Satyricon, un romanzo moderno

La trama e i personaggi del romanzo *Da Satyricon*:

La cena di Trimalcione, 34 (testo in traduzione , analisi e commento)

La vedova di Efeso, 111-112 (testo in traduzione , analisi e commento)

P. Fedeli , La funzione delle citazioni in Petronio (approfondimento critico)

L'ETA' IMPERIALE: dai Flavi agli Antonini

Il contesto storico-letterario

L'età Flavia: buona l'amministrazione, modesta la letteratura

La ripresa culturale .

LE FORME DELLA RETORICA

Caratteri generali

QUINTILIANO

Profilo letterario

La scuola di eloquenza

Le *Institutiones oratoriae*

Da *Institutiones oratoriae*, II, 2, 1-8, Il buon maestro(testo in traduzione , analisi e commento)

TACITO artista della storia

Profilo letterario

La riflessione etico-politica sul principato

Il *Dialogus de oratoribus*

De vita et moribus Julii Agricolae, caratteri generali
La *libertas* in Tacito (approfondimento critico)

De origine et situ Germanorum

Le opere storiografiche maggiori (*Historiae* e *Annales*)
Da *Annales*

Libro XI, 37-38, La fine di Messalina (testo in traduzione , analisi e commento)

Libro, XIV, 8-9,1, La fine di Agrippina (testo in traduzione , analisi e commento)

APULEIO tra romanzo e magia

Profilo letterario

Le opere oratorie

Le opere filosofiche

Metamorphoseon libri XI, caratteri e motivi

I due Romanzi della Letteratura latina a confronto (approfondimento critico)

Da *Metamorphoseon libri*:

La favola di Amore e Psiche, V, 22-23(testo in traduzione , analisi e commento)

C.Moreschini, La funzione della novella di Amore e Psiche (approfondimento critico)

LA TARDA ETA' IMPERIALE

La crisi del III secolo

L'espansione della civiltà cristiana

Una rivoluzione letteraria

Mascalucia, 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

Relazione finale

DISCIPLINA Inglese
PROF.SSA Cinzia La Rosa

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Heaney – Montanari - Rizzo, “**Continuities Concise**”, Lang Edizioni (vol. 2)

Altri sussidi didattici:

Materiale personale della docente fornito in fotocopia o attraverso LIM.

TEMPI

Ore settimanali: 3h

Ore complessive: h 99

Ore effettive (al 15-05-2016): h60

OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, capacità, competenza)

Per quanto riguarda l'**ambito letterario** gli alunni:

- hanno imparato a **conoscere** il lessico specifico, i testi, gli autori, il quadro storico-sociale e i generi letterari;
- sono in grado di **comprendere e analizzare** testi di varia tipologia individuando temi, personaggi, situazioni e analizzando lo stile e il linguaggio;
- **comunicano i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando.**

Un gruppo di discenti ha iniziato l'anno scolastico con una buona capacità di rielaborazione personale dei contenuti letterari. L'impegno e la determinazione hanno durante l'anno scolastico migliorato le loro capacità critiche ed argomentative raggiungendo ottimi livelli. Mentre un altro gruppo presenta qualche difficoltà linguistica ed uno studio a volte mnemonico.

La classe si è comunque articolata su tre livelli: il primo, composto da alunni che, possedendo buone abilità linguistiche, con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo; ad un secondo gruppo appartengono allievi che possiedono discrete capacità linguistiche e che hanno ottenuto risultati nel complesso discreti; gli alunni del terzo gruppo presentano accettabili abilità linguistiche, che sono state poco sviluppate nel corso dell'anno soprattutto a causa di un impegno non sempre costante.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali, ecc.)

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati il lettore CD per attività di *listening*, audiovisivi (DVD) e registrazioni in lingua originale di film attinenti i testi studiati.

Attraverso la LIM si è potuto presentare altro materiale e sussidi didattici personali.

METODI D'INSEGNAMENTO

Nel corso delle lezioni è stata privilegiata la “lezione interattiva” partendo da una fase di “*warming up*” per predisporre i discenti ad un accoglimento non passivo dei contenuti proposti.

Inoltre, si è operato seguendo una tipologia mista tra i principali approcci nel campo dello studio della letteratura (approccio cronologico e tematico). Si è ritenuto, infatti, che, pur nel rispetto di uno sviluppo nel tempo del testo letterario, sia propedeutico il contatto diretto con il testo per poi arricchire le proprie conoscenze attraverso la collocazione storica dello stesso e, soprattutto, lo studio delle problematiche attinenti alla produzione letteraria oggetto di analisi. Particolare attenzione è stata posta alla presentazione delle tecniche di analisi testuale.

L'azione didattica è stata organizzata secondo le seguenti fasi metodologiche:

- fase di *warming-up* per sviluppare motivazione e coinvolgimento diretto degli allievi nella fase di presentazione di ogni nuovo argomento, attraverso l'uso di immagini;
- presentazione, lettura, analisi e commento del brano letterario dell'autore prescelto

- consolidamento in itinere attraverso la presentazione di testi scritti di materiale di approfondimento o attraverso strumenti audio-visivi;
- approfondimento tematico in vista della preparazione del colloquio orale;
- verifica condivisa delle prove scritte effettuate in classe e a casa;
- esercitazioni guidate per il consolidamento della capacità di svolgimento delle varie tipologie della terza prova scritta dell' Esame di Stato.

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul Nuovo Esame di Stato)

La valutazione è stata effettuata verificando la capacità di usare le quattro abilità linguistiche, le competenze e le conoscenze acquisite, gli obiettivi raggiunti, i progressi rispetto alla situazione di partenza, il livello di autonomia nel metodo di studio e la partecipazione alle attività didattiche.

Sono state privilegiate le seguenti tipologie di prove:

- colloquio orale su argomenti del programma svolto;
- analisi testuale (guidata e non guidata) di un brano di un autore noto agli alunni;
- trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi;
- saggio breve, tema argomentativo.

Le **simulazioni della Terza Prova** effettuate hanno privilegiato la tipologia A (trattazione sintetica) ed è stato consentito **l'uso dei dizionari bilingue e monolingue**.

Mascalucia, 15/05/2016

Firma della docente

Prof.ssa Cinzia Claudia La Rosa

Programma	
DISCIPLINA	Inglese
PROF.SSA	Cinzia La Rosa

- **The Romantic Age:** The meaning of Romanticism, The Romantic movement on Europe, The English Romantics, The Sublime, The power of imagination, The first and the second generation of Romantic poets.
- **William Wordsworth** , “I wandered lonely as a cloud...” (analisi), “ The Preface” to The Lyrical Ballads;
- **Samuel Taylor Coleridge**, “The Rime of the Ancient Mariner” (libro);
- **John Keats**, “Deciving elf” (lettura e analisi) – “Ode to a Nightingale” (cenni);
- **Spenserian stanzas, iambs, Ode as a literary genre, iambic pentameter** (material fornito dalla docente)
- **Jane Austen**, ”Pride and Prejudice” (trama e film) + power point
- **Le donne scrittrici** (material fornito dalla docente)
- **The Ballad: origins and form;**
- **The Victorian Age:** Historical background, Growing democracy, The Years of prosperity, The expanding Empire, Faith in progress, Science and religion, Charles Darwin and his theory, Victorian attitudes/family, The Victorian compromise, The Victorian novel
- film: “The Young Victoria”;
- **Charles Dickens**, “Oliver Twist” (trama), passi antologici da “ Oliver Twist”: “ Please, sir, I want some more”, “ The evening arrived” (analisi del testo) + power point
- **George Eliot**, “Middlemarch” (trama) + “A self accusing cry” (analisi)
- **Henry James**, “Portrait of a Lady” (trama), “A passion of thought, of speculation” (analisi del testo)
- **Thomas Hardy**, ”Tess of the d'Urbervilles”(cenni)
- **Emily Dickinson**, “Hope” (analisi), **Dickinson and the Transcendentalism** (material fornito dalla docente)
- **Oscar Wilde and the Aestheticism** (material fornito dalla docente)
- **Oscar Wilde**, “The importance of Being Ernest”, “The picture of Dorian Gray”(trama e film), “Beauty is a form of Genius”(analisi del testo)
- Film “**Suffragette**”
- **The drums of war**, from the Edwardian Age to the end of the First World War (cenni)
- **The Modernism:** Freud’s theory of the unconscious, the influence of Bergson, stream of consciousness and the interior monologue, A mass society, The spirit of rupture, Changing role of the writer, Prose fiction(the first three decades and after Thirties), Moder Arts.
- **Sigmund Freud: a window to the unconscious**
- **The development of the novel:** The modern novel, The experimental novel, Innovative techniques.
- **The Modernist Spirit;**
- **Virginia Woolf**, “ To the lighthouse”, “Will you not tell me just for once that you love me?” (analisi);
- **James Joyce**, “ A portrait of the Artist as a Young Man”, “ Stephen’s refusal to admit..” (analisi), “ Dubliners” “ The dead” (cenni), “ Ulysses”, “yes, I will Yes” (analisi);
- **George Orwell**, “ Animal farm”, “ Those were his very last words, comrades...” (analisi), “Nineteen Eighty-Four” (cenni).

Mascalucia, 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA	Storia
PROF.	Alessandro Salerno

• **LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I**

“Massimo Cattaneo - Claudio Canonici - Albertina Vittoria, “Manuale di storia – seconda edizione – Il Novecento e il nuovo millennio”.

• **TEMPI**

Ore settimanali 3

Obiettivi

A partire dalla programmazione generale elaborata nel dipartimento di filosofia e storia, i vari obiettivi sono stati declinati in modo specifico a seconda dei vari argomenti trattati. In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:

- conoscere i problemi della storia del Novecento e la pluralità di approcci metodologici, tipi di documentazione, teorie interpretative proprie della storiografia contemporanea;

- comprendere la complessità delle relazioni strutturali e causali tra fenomeni, processi, eventi storici contemporanei, a partire dai loro effetti nella storia presente- verificare ipotesi e teorie interpretative generali, interpretare i problemi della contemporaneità sulla base dei modelli offerti dalla storia e dalle scienze sociali;

- leggere le fonti, esercitando una loro critica e contestualizzazione, distinguere nei testi storiografici dati storici e posizioni ideologiche, individuare le variabili delle strutture sociali nella contemporaneità e nel presente;

- costruire un sistema di relazioni tra gli elementi dell'età contemporanea, sulla base di un confronto di modelli di società e della consapevolezza dei problemi del presente, esporre correttamente le conoscenze oralmente e produrre testi narrativi, descrittivi ed interpretativi;

- confrontare e scegliere in modo motivato tra teorie, modelli storiografici, ideologie, interpretare problemi culturali complessi in chiave storica e secondo un punto di vista personale e maturo.

È quasi superfluo sottolineare che non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi individuati e che la valutazione numerica che a ciascuno di essi è stata assegnata in sede di giudizio finale tende ad indicare anche in che misura ciascun alunno si sia avvicinato al raggiungimento di tali obiettivi.

Metodologia

Per l'insegnamento della storia sono stati utilizzati oltre ai libro di testo, materiali presenti sul web, in particolare ascolti audio e la filmografia connessa alla storia del Novecento. La maggior parte degli studenti ha utilizzato validamente il sito didattico gestito dal docente: www.alessandrosalerno.it. La lezione dialogata con la viva partecipazione degli studenti è stata sempre il metodo privilegiato, integrato con lavori di gruppo, dibattiti guidati, ricerche attraverso internet.

Verifiche

Lo strumento di verifica privilegiato è stato il dialogo con il docente su specifici argomenti storici precedentemente analizzati e studiati, al fine di saggiare il grado di conoscenza e di competenza raggiunto da ciascun alunno e di preparare al colloquio orale degli Esami di Stato. Spesso si è privilegiata l'elaborazione scritta, attraverso la somministrazione di test strutturati e semi strutturati.

PROGRAMMA	
DISCIPLINA PROF.	Storia Alessandro Salerno

Società,economia e cultura tra 800 e 900.
La seconda rivoluzione industriale.
Il movimento operaio e i partiti socialisti.
La Chiesa e il movimento cristiano-sociale.
La società di massa ed i consumi.
Nazionalismo,razzismo antisemitismo.
Ascolto: <i>Henry Ford</i> raccontato da Giuseppe Berta.
La crisi di fine secolo in Italia, l'età giolittiana e il decollo industriale.
Le trasformazioni della società italiana e il decollo industriale.
Nascita del Partito socialista.
Da Crispi a Giolitti.
L'età giolittiana.
Lotte sociali, partiti e movimenti politici.
La crisi del sistema giolittiano.
Ascolto: <i>I fatti di Milano del 1898</i> raccontati da Mario Isnenghi.
La Prima guerra mondiale (1914-1918).
Tensioni internazionali e nuovo sistema di alleanze.
Lo scoppio del conflitto.
Guerra di logoramento e mobilitazione totale.
L'Italia in guerra.
La guerra in Medio Oriente.
La svolta del 1917 e la sconfitta degli Imperi centrali(1918).
Gli accordi di pace e le conseguenze della guerra.
Ascolto: <i>I giorni della grande guerra</i> raccontati da Roberto Raja (L'attentato a Sarajevo)
La rivoluzione d'ottobre in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica.
La crisi del regime zarista.
La rivoluzione di febbraio.
Lenin e la rivoluzione d'ottobre.
La guerra civile e il terrore rosso.
La morte di Lenin e il consolidamento di Stalin.
Ascolti: <i>Lenin\La rivoluzione d'Ottobre</i> raccontati da Marcello Flores.
L'Europa e il Medio Oriente nel primo dopoguerra.
La crisi nel dopoguerra.
I vincitori: Gran Bretagna e Francia.
Conflitti e reazione nell'Europa centro-orientale.
Tentativi insurrezionali in Germania.
La Repubblica di Weimar negli anni Venti.
La dissoluzione dell'Impero ottomano e il Medio Oriente.

La nascita della Repubblica turca(1923).
Ascolti: <i>Atatürk</i> raccontato da Marco Ansaldo; <i>La rivolta spartachista</i> raccontata da Paolo Soldini.
Il fascismo in Italia. Gli anni Venti.
L'Italia dopo il conflitto.
Le elezioni del 1919 e il “biennio rosso”.
Crescita del movimento fascista.
La marcia su Roma.
La costruzione dello Stato fascista.
I rapporti tra fascismo e Chiesa. I Patti Lateranensi.
La politica economica e sociale.
L'organizzazione del consenso e l'educazione della gioventù.
L'antifascismo.
Ascolto: <i>L'attentato a Mussolini (1926)</i> , raccontato da Alessandra Tarquini.
Gli Stati Uniti negli anni Venti. Il crollo di Wall Street e la crisi economica internazionale.
Gli USA, prima potenza economica mondiale.
Il crollo di Wall Street (1929).
La risposta di Roosevelt alla crisi: Il New Deal.
Le ripercussioni della crisi del '29 sull'economia mondiale: la grande trasformazione.
Ascolto: <i>La crisi del 1929</i> raccontata da Loretta Napoleoni.
Video in lingua inglese con sottotitoli in inglese sulla <i>Crisi del 1929</i>
Testo in lingua inglese sulla <i>Crisi del 1929</i> , realizzati in collaborazione con la prof.ssa E. Messina
L'avvento del nazismo in Germania.
La crisi in Germania e l'ascesa di Hitler.
La presa del potere e l'instaurazione della dittatura nazista.
Ideologia razziale, antisemitismo e discriminazione dei diversi.
Repressione organizzazione del consenso.
Politica economica e riarmo.
Le Chiese cristiane tedesche di fronte al nazismo.
Gli anni Trenta tra totalitarismi e democrazie.
L'internazionalizzazione del fascismo.
Economia e società in Italia dopo la crisi del '29.
La guerra di Etiopia.
Fascistizzazione e ruolo del PNF. Le leggi razziali.
I Fronti popolari in Francia e in Spagna.
La guerra civile spagnola(1936-1939).
Ascolto: <i>La Battaglia di Amba Aradam</i> raccontata da Gianluca Podestà.
La Seconda guerra mondiale (1939-1945).
Dall'annessione dell'Austria all'invasione della Polonia.
La conquista della Francia e la battaglia d'Inghilterra.
L'Italia in guerra, I Balcani e il fronte africano.
L'attacco all'Unione Sovietica (1941).
La Shoah.

Il Giappone e l'entrata degli USA.	
La svolta del 1942-1943. Stalingrado.	
La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio (1943).	
Regno del Sud, Repubblica di Salò, Resistenza.	
La caduta del Terzo Reich e la resa del Giappone(1945).	
La nascita della Repubblica in Italia.	
Ripresa e tensioni dopo il conflitto.	
La costruzione della democrazia. Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente.	
La nascita della Repubblica in Italia.	
La fine dei governi di unità nazionale e le elezioni del 1948.	
La ricostruzione e la stagione centrista.	
Lettura e commento degli articoli della Costituzione: 55-56\58-68; 134-135.	
L'Italia degli anni Sessanta e Settanta.	
Il "miracolo" economico.	
Il centro-sinistra.	
Dal 15 Maggio alla conclusione delle lezioni si cercherà di svolgere i seguenti argomenti:	
La guerra fredda e la contrapposizione tra i due blocchi.	
Gli accordi di Bretton Woods (1944) e le istituzioni internazionali di cooperazione.	
La contrapposizione tra blocco occidentale e blocco orientale (1946-1949).	
La sovietizzazione dell'Europa centro-orientale.	
La decolonizzazione e il conflitto in Medio Oriente.	
La spartizione della Palestina e la nascita dello stato di Israele (1948).	
Le guerre arabo-israeliane e la questione palestinese.	
Gli anni Sessanta: distensione, rivoluzioni,dittature e contestazioni.	
Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II.	
Il Sessantotto.	
L'Italia degli anni Sessanta e Settanta.	
La contestazione e l'"autunno caldo".	
Il movimento delle donne e le conquiste dei diritti civili.	
La politica italiana negli anni Settanta.	
I seguenti studenti hanno curato nel corso dell'anno la lettura dell'opera storiografica indicata (o di parti di essa)	
Apa Rossella	R. De Felice, <i>Intervista sul fascismo</i>
Barreca Marco	D. Guérin, <i>Rosa Luxemburg e la spontaneità rivoluzionaria</i>
Cannata Simone	F. Romero, <i>Storia della guerra fredda. L'ultimo conflitto dell'Europa</i>
Castro Gabriele	G. Alberigo, <i>Breve storia del Concilio Vaticano II</i>
De Costa Gaetano	F. Fracassi e Gianandrea Turi, <i>La guerra di Corea</i>

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S. 2015/2016

Di Primo Giovanni	A. Colletti, <i>La questione meridionale</i> , Cap. VI "Fascismo e Meridione
Fernando Warnakulasur.	R. Hilberg, <i>La distruzione degli ebrei d'Europa</i>
Freddoneve Giulio	P. Magionami, <i>Gli anni della luna, 1950-1972: l'epoca d'oro della corsa allo spazio</i>
Insabella Alessia	L. Rees, <i>Nazisti un popolo, un Führer, un Reich</i>
La Fauci Valeria	G. Lewy, <i>Il massacro degli Armeni</i>
Mannino Giulio	Y. Chadha, <i>Gandhi, il rivoluzionario disarmato</i>
Mazzara Rachele	C. Betti, <i>L'opera nazionale balilla e l'educazione fascista</i>
Panebianco Claudio	M. Canali, <i>Il tradimento. Gramsci, Togliatti e la verità negata</i>
Ridolfo Elia	P. Naso, <i>Il sogno e la storia. Il pensiero e l'attualità di Martin Luther King (1929-1968)</i>
Russo Alberto	C. Pavone, <i>Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Resistenza</i>
Santonocito Orazio	D. G. Williamson - <i>Il terzo Reich</i>
Sarria Giordano	G. Ranzato, <i>L'eclissi della democrazia. La guerra civile spagnola e le sue origini (1931-1939)</i>
Scardaci Gianluca	I. Montanelli, <i>Storia d'Italia dal 1919-1936</i>
Tazza Viviana	I. Kershaw, <i>Hitler e l'enigma del consenso-</i>
Vasta Andrea	U. Beck, <i>Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria</i>
Zinno Agatio	A. de Jaco, <i>Le quattro giornate di Napoli. La città insorge</i>

Mascalucia, 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA	Filosofia
PROF.	Alessandro Salerno

• **LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I**

Testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *La filosofia*, voll. 2 - 3

• **TEMPI**

Ore settimanali 3

Obiettivi
A partire dalla programmazione generale elaborata nel dipartimento di filosofia e storia, i vari obiettivi sono stati declinati in modo specifico a seconda dei vari argomenti trattati. In linea generale si è cercato di raggiungere i seguenti:
- conoscere i problemi e i protagonisti del pensiero contemporaneo, nelle sue relazioni con la complessità degli altri campi del sapere;
- utilizzare strategie di soluzione razionale dei problemi a partire dalle filosofie studiate ma in funzione di una visione personale;
- comprendere il significato dell'elaborazione filosofica in rapporto alla complessità della cultura e dell'esistenza individuale e collettiva nell'età contemporanea;
- identificare tesi e procedure argomentative nei testi e nei dibattiti intorno a questioni di senso e di valore;
- comporre in una prospettiva autonoma problemi e teorie, secondo livelli di complessità crescente, esporre correttamente le conoscenze oralmente e produrre testi argomentativi;
- interpretare problemi teorici e morali, assumendo una posizione personale.
È quasi superfluo sottolineare che non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi individuati e che la valutazione numerica che a ciascuno di essi è stata assegnata in sede di giudizio finale tende ad indicare anche in che misura ciascun alunno si sia avvicinato al raggiungimento di tali obiettivi.
Metodologia
Per l'insegnamento della filosofia non sono stati utilizzati particolari materiali audiovisivi e multimediali; punto di riferimento sono stati il manuale in uso e le opere dei filosofi. La maggior parte degli studenti ha utilizzato validamente il sito didattico gestito dal docente: www.alessandrosalerno.it . La lezione dialogata con la viva partecipazione degli studenti è stata sempre il metodo privilegiato, integrato con lavori di gruppo, dibattiti guidati, ricerche attraverso internet.
Verifiche
Lo strumento di verifica privilegiato è stato il dialogo con il docente su specifici argomenti filosofici precedentemente analizzati e studiati, al fine di saggiare il grado di conoscenza e di competenza raggiunto da ciascun alunno e di preparare al colloquio orale degli Esami di Stato. Spesso si è privilegiata l'elaborazione scritta, attraverso la somministrazione di test strutturati e semi strutturati.

Mascalucia, li _15/05/2016

Firma del docente

PROGRAMMA	
DISCIPLINA	Filosofia
PROF.	Alessandro Salerno

Immanuel Kant
Dal periodo precritico al criticismo
La <i>Critica della ragion pura</i>
La <i>Critica della ragion pratica</i>
La <i>Critica del Giudizio</i>
Johann Gottlieb Fichte
La nascita dell'idealismo romantico
Fichte: vita e scritti.
La <i>Dottrina della scienza</i>
La dottrina della conoscenza
La dottrina morale
Georg Friedrich Wilhelm Hegel
I capisaldi del sistema hegeliano
La <i>Fenomenologia dello spirito</i>
Approfondimenti su: certezza sensibile, percezione, intelletto, autocoscienza
L' <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>
La logica dell'essere
Lo spirito soggettivo
Lo spirito oggettivo
Lo spirito assoluto
Ludwig Feuerbach
La destra e la sinistra hegeliane: caratteri generali
La sinistra hegeliana e Feurbach
<i>L'essenza del cristianesimo e L'essenza della religione</i>
Karl Marx
Le caratteristiche generali del marxismo
La critica al misticismo logico di Hegel
Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale
La concezione materialistica della storia
<i>Il manifesto del partito comunista; Il capitale</i>
Auguste Comte
Il positivismo sociale
Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
Positivismo, Illuminismo e Romanticismo
Le varie forme di positivismo
La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
Arthur Schopenhauer

Le radici culturali	
<i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>	
Dall' essenza del mio corpo all' essenza del mondo	
Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere	
Il pessimismo e la critica alle varie forme di ottimismo. Le vie delle liberazioni del dolore	
Søren Kierkegaard	
L'esistenza come possibilità e fede	
La critica all' hegelismo	
Gli stadi dell'esistenza	
L'angoscia	
Disperazione e fede	
Friedrich Wilelm Nietzsche	
La demistificazione delle illusioni della tradizione	
Le edizioni delle opere	
Filosofia e malattia	
Nazificazione denazificazione	
Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche	
Le fasi del filosofare Nietzscheano	
Il periodo giovanile	
Il periodo illuministico	
Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche	
Sigmund Freud	
La rivoluzione psicoanalitica	
Topiche della psiche	
Teoria della sessualità	
Interpretazione psicoanalitica di un testo fiabesco	
Dal 15 Maggio alla conclusione delle lezioni si cercherà di svolgere i seguenti argomenti:	
<ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo delle scienze tra fine '800 e inizio '900. La riflessione epistemologica - L'esistenzialismo (con particolare riferimento a Sartre e Camus) 	
I seguenti studenti hanno curato nel corso dell'anno la lettura dell'opera storiografica indicata (o di parti di essa)	
Apa Rossella	S. Kierkegaard, <i>Aut aut</i>
Barreca Marco	A.Schopenhauer, <i>La quadruplice radice del principio di ragion sufficiente</i>
Cannata Simone	S. Kierkegaard, <i>Timore e tremore</i>
Castro Gabriele	S. Kierkegaard, <i>La malattia mortale</i>
De Costa Gaetano	K. Marx, <i>Tesi su Feuerbach</i>
Di Primo Giovanni	A.Schopenhauer, <i>L'arte di essere felici</i>
Fernando Warnakulasuriya Meruth	A.Camus, <i>La caduta</i>
Freddoneve Giulio	L. Feuerbach, <i>Essenza della religione</i>
Insabella Alessia	S. Freud, <i>La psicopatologia della vita quotidiana</i>

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S. 2015/2016

La Fauci Valeria	F. Nietzsche, <i>Umano troppo umano</i> , volume I
Mannino Giulio	J. P. Sartre, <i>L'esistenzialismo è un umanismo</i>
Mazzara Rachele	G. Gentile, <i>Sommario di pedagogia come scienza filosofica</i>
Panebianco Claudio	A. Camus, <i>Il mito di Sisifo</i>
Ridolfo Elia	S. Freud, <i>L'interpretazione dei sogni</i>
Russo Alberto	J. P. Sartre, <i>I comunisti e la pace</i>
Santonocito Orazio	K. Marx, <i>Il manifesto del partito comunista</i>
Sarria Giordano	J. P. Sartre, <i>Il muro</i>
Scardaci Gianluca	F. Nietzsche - Così parlò Zarathustra
Tazza Viviana	S. Freud, <i>L'avvenire di un'illusione</i>
Vasta Andrea	F. Nietzsche, <i>L'Anticristo</i>
Zinno Agatio	L'arte di ottenere ragione-Schopenhauer

Mascalucia, 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA Scienze
PROF.SSA Maria Palazzolo

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

L. Angiolini N. Fusi U. Scaioni A. Zullini - CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA - Atlas
F. Tottola M. Righetti A. Allegrezza - BIOCHIMICA - A. Mondadori Scuola

TEMPI

Ore settimanali: 3h

Ore effettive al 14-05-2016: h 84

OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi proposti all'inizio dell'anno scolastico e raggiunti, con livelli differenziati, dagli studenti:

- conoscere i contenuti fondamentali della disciplina;
- conoscere e utilizzare i linguaggi specifici;
- possedere l'abitudine al ragionamento rigoroso e all'applicazione del metodo scientifico;
- applicare le conoscenze per interpretare fatti e fenomeni osservati e analizzati;
- comprendere e utilizzare le leggi generali che stanno alla base dei diversi fenomeni naturali;
- saper effettuare connessioni logiche;
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni reali, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, materiali multimediali, strumenti di laboratorio.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte in classe e in laboratorio.

METODI D'INSEGNAMENTO

Il programma è stato svolto mediante spiegazioni fatte usando il più possibile un linguaggio semplice in modo da risultare chiaro senza venire meno al rigore scientifico.

Le lezioni hanno puntato al coinvolgimento, alla partecipazione attiva e all'apporto di contributi personali. Utilizzando il metodo scientifico gli alunni sono stati condotti, partendo dall'osservazione della realtà, alla formulazione di ipotesi, a porsi domande e a ricercare le cause di fenomeni osservati.

Si è cercato di far comprendere che tutte le branche della materia possiedono una base unitaria

che consente reciproche e complesse interazioni.

STRUMENTI DI VERIFICA

Hanno costituito strumenti di verifica:

- l'interrogazione orale, necessaria per imparare ad interagire e ad esprimersi in situazioni diverse e tesa a verificare la conoscenza adeguata dell'argomento, la capacità di collegamento, l'utilizzo di una corretta terminologia e la chiarezza espositiva;
- verifiche scritte sulle formule di struttura dei diversi composti;
- prove oggettive con test a risposta multipla, completamenti e test V/F.

Mascalucia, 15 maggio 2016

Firma del docente

Prof.ssa Maria Palazzolo

DISCIPLINA	Scienze	PROGRAMMA
PROF.SSA	Maria Palazzolo	

SCIENZE DELLA TERRA

ERUZIONI VULCANICHE E INTRUSIONI MAGMATICHE

L'attività vulcanica - I vulcani e il meccanismo eruttivo - I prodotti dell'attività vulcanica - Gli edifici vulcanici - I differenti tipi di eruzione - Vulcanismo secondario - Il rischio vulcanico

I FENOMENI SISMICI

Che cos'è un terremoto e come si produce - La distribuzione dei terremoti sulla Terra - Le onde sismiche - Intensità e magnitudo dei terremoti - Effetti dei terremoti - Previsione e prevenzione dei terremoti - La difesa dai terremoti.

L'INTERNO DELLA TERRA

La scoperta delle discontinuità sismiche - L'interno della Terra: struttura e composizione - L'isostasia - Variazioni di pressione e temperatura all'interno della Terra - Il flusso di calore terrestre - Il campo magnetico terrestre.

LA DERIVA DEI CONTINENTI E L'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI

Una causa comune all'origine dei fenomeni geologici - La teoria della deriva dei continenti - L'esplorazione dei fondali oceanici - Il paleomagnetismo - L'espansione dei fondali oceanici - Le prove a favore della teoria della tettonica a placche.

LA TETTONICA A PLACCHE

La teoria della tettonica a placche - Come si identificano i margini di placca - I margini divergenti - I margini convergenti - I margini trasformati - I punti caldi.

LA DEFORMAZIONE DELLE ROCCE E L'OROGENESI

Sforzi e deformazioni - Le deformazioni di tipo fragile: le diaclasi e le faglie - Le deformazioni di tipo duttile: le pieghe - Le principali strutture della crosta continentale - L'orogenesi.

CHIMICA

LA CHIMICA DEL CARBONIO

I composti organici - Il carbonio: un atomo dalle molteplici ibridizzazioni - I legami carbonio-carbonio - Isomeria - Il carbonio asimmetrico - Le reazioni organiche: la loro classificazione.

GLI IDROCARBURI

Idrocarburi: i composti organici più semplici - Alcani: nomenclatura, proprietà fisiche, proprietà chimiche e reattività - Cicloalcani - Alcheni: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni - Dieni - Alchini - Idrocarburi aromatici: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, influenza dei sostituenti sulla SEA.

DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE

I gruppi funzionali - Alogenuri alchilici - Alcoli: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, alcoli più comuni - Fenoli - Eteri - Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà fisiche, reattività, composti carbonilici più comuni - Ammine - Composti eterociclici - Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, derivati degli acidi carbossilici - Polimeri.

BIOCHIMICA DELL'ENERGIA: GLUCIDI E LIPIDI

La biochimica: pochi elementi, molti composti - Il metabolismo: il ruolo dell'energia - I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi - Il metabolismo dei glucidi: glicogenolisi, gluconeogenesi, glicogenosintesi, glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione - I lipidi: trigliceridi, cere, steroidi, fosfolipidi - Metabolismo dei lipidi: lipolisi, ossidazione degli acidi grassi, degradazione del colesterolo, lipogenesi.

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio

Proteine - Acidi nucleici - DNA ricombinante - Biotecnologie

Attività di laboratorio:

Vetreteria e strumenti di laboratorio

Alcani:

- preparazione del metano da acetato di sodio e idrossido di sodio
- combustione del metano
- prove comparative di miscibilità e solubilità

Alcheni:

- estrazione del β -carotene dalla carota; cromatografia

Alcoli:

- miscibilità degli alcoli (saggio di Ritter)
- ossidazione degli alcoli

Acidi carbossilici:

- preparazione di acido acetico per ossidazione di etanolo con bicromato di potassio
- reazione di salificazione: reazione tra magnesio e acido acetico

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA	Fisica
PROF.SSA	Di Mauro Agata Antonina

1. LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

FISICA 3
ANTONIO CAFORIO/ALDO FERILLI
LE MONNIER

2. TEMPI

Ore settimanali 3
Ore complessive 47
Ore effettive (al 15/05/2016) 57

Attitudine, interesse, impegno alla disciplina: Gli alunni hanno evidenziato un'attitudine, interesse ed impegno per la materia diversificato in rapporto alle proprie capacità infatti si possono delineare i seguenti tre profili:

- per un primo gruppo che ha mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche, al dialogo educativo, più che buono con punte di eccellenza, sviluppando capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione riuscendo a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati;
- per un secondo gruppo più numeroso ha ottenuto risultati più che sufficienti, in quanto pur essendo dotato di normali abilità cognitive ed operative necessita di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze ed utilizzare le adeguate competenze operative
- Un esiguo gruppo di alunni, non superano la soglia di una dignitosa sufficienza, in quanto presenta conoscenze modeste e fragili, perché frutto di un atteggiamento partecipativo non sempre costante e di metodi di studio non sempre adeguati.

Metodo di studio: La metodologia didattica adottata è stata quella della lezione frontale, del lavoro di gruppo e della discussione.

3. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Le conoscenze raggiunte sono adeguate agli standard formativi. Per quanto riguarda le competenze sono sufficientemente in grado di applicare in contesti noti le conoscenze specificate. Per quanto riguarda le capacità, si registra qualche difficoltà nella risoluzione di problemi ed esercizi.

4. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S. 2015/2016

Lacune di base, metodo di studio poco organizzato, discontinuità nell'impegno, mancanza di continuità didattica.

5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale etc.)

Libro di testo

DVD laboratorio di fisica

6. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Classe

7. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale

Lezione partecipata

Lavori di gruppo

Lavori a coppia

8. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato, vd. Relativa tabella del Consiglio di Classe)

Verifiche orali – scritte – simulazione

Relazioni tematiche

Tests tipologia B e C terza prova

Mascalucia, li 15/05/2016

firma docente

PROGRAMMA	
DISCIPLINA	Fisica
PROF.SSA	Agata Antonina Di Mauro

ELETTROMAGNETISMO	
La carica elettrica e il campo elettrico	<p>La carica elettrica e le interazioni fra corpi: elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. La carica elettrica: principio di conservazione della carica.</p> <p>Conduttori ed isolanti: l'elettroscopio. I dielettrici e la polarizzazione per deformazione. I dielettrici polari e la polarizzazione per orientamento.</p> <p>la legge di Coulomb: definizione. L'unità di misura della carica. Interazione elettrica ed interazione gravitazionale analogie e differenze. Principio di sovrapposizione. La costante dielettrica nel vuoto e nel mezzo.</p> <p>Il campo Elettrico: il vettore campo elettrico. Dal campo elettrico alla forza.</p> <p>Il campo Elettrico generato da cariche puntiformi: la rappresentazione del campo elettrico. Il campo elettrico generato da più cariche puntiformi. Il campo elettrico in una distribuzione sferica di carica.</p> <p>I campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico: l'equilibrio elettrostatico dei conduttori. Come produrre un campo elettrico uniforme.</p> <p>Il Flusso del C.E ed il teorema di Gauss: la portata come flusso del vettore velocità. Il flusso di un campo elettrico uniforme attraverso una superficie piana. Il flusso del campo elettrico definizione generale. Il segno del flusso. Teorema di Gauss. Il teorema di gauss e l'equilibrio elettrostatico dei conduttori. Il CE generato da una distribuzione piana. Il CE di un condensatore piano. Il CE di un filo carico. Il CE generato da una distribuzione sferica carica.</p>
Il potenziale e la capacità	<p>L'Energia potenziale elettrica: Il lavoro di un campo elettrico uniforme. Il lavoro del CE generato da una carica puntiforme. Il CE è conservativo. Dal lavoro del CE all'energia potenziale elettrica. L'energia potenziale elettrica in un campo uniforme. L'energia potenziale elettrica nel campo di una carica puntiforme. La conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico.</p> <p>Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale: il potenziale elettrico nel campo di una carica elettrica puntiforme. La differenza di potenziale e il CE</p> <p>La circuitazione del C.E: il lavoro come integrale di linea della forza. La differenza di potenziale come integrale di linea del CE. La circuitazione.</p> <p>Le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori: il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il potenziale di un conduttore sferico. L'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati fra loro. Il potere dispersivo delle punte. Il CE in prossimità delle superficie di un conduttore.</p> <p>I condensatori e la capacità: un sistema di due conduttori. Come si carica un condensatore. il condensatore piano.</p> <p>Sistemi di condensatori: condensatori in serie e parallelo</p> <p>L'accumulo di energia elettrica in un condensatore</p>
La corrente elettrica nei metalli	<p>La corrente elettrica e la forza elettromotrice: La conduzione elettrica nei metalli, la corrente elettrica. Il verso della corrente. L'intensità della corrente elettrica. Generatori elettrici. La forza elettromotrice.</p> <p>La resistenza elettrica: la prima legge di Ohm, i resistori. La resistenza dipende dalla natura e dalle dimensioni del conduttore seconda legge di Ohm. La resistività dei materiali.</p>

	<p>Circuiti elettrici e la corrente continua: la resistenza interna di un generatore: teorema della maglia, tensione fra i poli di un generatore. Resistori in serie e in parallelo. Resistenza equivalente. Il reostato.</p> <p>Gli strumenti di misura delle grandezze elettriche: l'amperometro. Il voltmetro.</p> <p>I circuiti RC: processo di carica e scarica di un condensatore.</p> <p>La potenza elettrica: Effetto Joule.</p> <p>Estrazione di elettroni da un metallo: effetto termoionico e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Volta. L'effetto Seebeck.</p>
<p>La conduzione elettrica nei fluidi e attraverso il vuoto</p>	<p>Le soluzioni elettrolitiche e l'elettrolisi: la dissociazione elettrolitica. L'elettrolisi.</p> <p>Le leggi di Farady dell'elettrolisi : la quantità di carica che attraversa una cella elettrolitica: prima legge di Faraday. il numero di valenza e l'equivalente chimico. Celle elettrolitiche collegate in serie: seconda legge di Faraday.</p> <p>Pile e accumulatori. La pila di Volta. Le pile a secco. Gli accumulatori.</p> <p>La conduzione elettrica nei gas: la scarica a valanga ed i fenomeni luminosi(cenni). I fulmini</p> <p>Correnti elettriche attraverso il vuoto: il diodo. Triodo. Il tubo a raggi catodici.</p>
<p>Il magnetismo</p>	<p>Campi magnetici generati da magneti e da correnti: i poli dei magneti. Poli magnetici e cariche elettriche. I campi dei magneti. Le linee di campo del CM. Un CM uniforme. Il CM terrestre. I campi magnetici delle correnti.</p> <p>Interazioni magnetiche fra correnti elettriche: la forza fra due fili percorsi da corrente: legge di Ampere. Unità di corrente e di carica elettrica. La permeabilità magnetica nel vuoto. L'equivalenza tra una spira percorsa da corrente ed un magnete.</p> <p>L'induzione magnetica : la forza di un magnete su un filo percorso da corrente. L'intensità della forza magnetica. L'intensità del CM.</p> <p>Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente: CM di un filo rettilineo. Il CM di una spira circolare. Il CM di un solenoide.</p> <p>Il teorema di Gauss per il magnetismo ed il teorema di Ampere : il flusso del CM. Teorema di Gauss per il magnetismo. La circuitazione del CM. Il teorema della circuitazione di Ampere. Il teorema di Ampere permette di determinare il campo di un solenoide.</p> <p>Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche: L'intensità della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente. La direzione ed il verso della forza magnetica sul filo. Campo non uniforme e filo curvilineo. La forza magnetica su una carica elettrica in movimento. Il moto di una particella carica in un CM uniforme. Lo spettrografo di massa. L'effetto Hall.</p> <p>L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente: il momento torcente sulla spira. Il momento magnetico della spira. L'energia potenziale della spira.</p> <p>Le proprietà magnetiche della materia : tre classi di materiali con comportamento magnetico diverso: dia-para-ferro. Le correnti microscopiche di Ampere. Il momento magnetico degli atomi. La polarizzazione dei materiali diamagnetici- paramagnetici- ferromagnetici. Ciclo di isteresi.</p>
<p>L'induzione elettromagnetica</p>	<p>La corrente indotta: gli esperimenti di Faraday. La corrente indotta in un circuito in movimento. Il flusso concatenato con un circuito. Induzione elettromagnetica e variazione del flusso di CM.</p> <p>La legge di Faraday - Neumann e la legge di Lenz: la f.e.m. indotta e la rapidità di variazione del flusso del CM. La forza elettromotrice dipende dal tempo .il verso della corrente indotta. La legge di Lenz e il principio di</p>

	<p>conservazione dell'energia. Il segno meno della legge di Faraday-neumann. Le correnti di Foucault.</p> <p>Mutua induzione e autoinduzione :la mutua induttanza. La mutua induzione elettromagnetica. Il flusso autoconcatenato e l'induttanza di un circuito. Gli induttori. L'autoinduzione elettromagnetica</p> <p>I circuiti RL e l'energia degli induttori: l'extracorrente di chiusura e apertura. L'energia immagazzinata in un induttore. L'energia del CM.</p> <p>Circuiti elettrici e corrente alternata</p>
ONDE ELETTROMAGNETICHE	
Il Campo elettromagnetico	<p>Il campo elettromagnetico:un campo magnetico variabile genera un campo elettrico. Un campo elettrico variabile genera un campo magnetico. Il campo elettromagnetico è una perturbazione che si propaga. La luce diventa un capitolo dell'elettromagnetismo. La conferma sperimentale dell'esistenza delle onde elettromagnetiche. L'esperimento di Hertz.</p> <p>Le equazioni di Maxwell:una nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann. Il campo elettrico indotto non è conservativo. La corrente di spostamento. Il teorema della circuitazione di Ampere-Maxwell. Le leggi espresse dalle quattro equazioni di Maxwell</p> <p>Propagazione delle onde elettromagnetiche:onde elettromagnetiche armoniche. L'energia immagazzinata dal campo elettromagnetico. L'energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Quantità di moto e pressione di radiazione.</p> <p>Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche:onde elettromagnetiche emesse da circuiti oscillanti</p> <p>Lo spettro elettromagnetico</p>
FISICA QUANTISTICA Le origini della fisica dei quanti	
Le origini della fisica dei quanti	<p>La scoperta dell'elettrone e l'inizio della fisica moderna: Il continuo classico e il discreto quantistico. L'elettrone come quanto elementare. L'elettrone come particella sub atomica. Esperimento di Thomson.</p> <p>La radiazione di un corpo nero e i quanti di Planck: lo spettro di emissione delle sorgenti di luce. L'ipotesi di Planck. L'energia diventa una grandezza quantizzata.</p> <p>La teoria corpuscolare della luce: i fotoni di Einstein. L'effetto fotoelettrico e le sue leggi, l'equazione di Einstein. L'effetto Compton. L'urto tra fotone ed elettrone.</p> <p>La spettroscopia un metodo di indagine microscopica: Cenni</p> <p>Primi modelli atomici: l'atomo di Thomson. L'atomo di Rutherford ed i suoi limiti.</p> <p>Quantizzazione dell'atomo nucleare: il modello di Bohr</p> <p>Il modello di Bohr e le righe spettrali degli atomi</p>

Gli argomenti * saranno trattati dopo il 15 Maggio

Mascalucia li 15.05.2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA Matematica

PROF.SSA Agata Antonina Di Mauro

1. LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

N. Dodero – P.Baroncini – I. Fragni

Lineamenti. Math Blu

Ghisetti e Corvi

2. TEMPI

Ore settimanali 4

Ore complessive 112

Ore effettive (al 15/05/2016) 99

Attitudine, interesse, impegno alla disciplina: Gli alunni hanno evidenziato un'attitudine, interesse ed impegno per la materia diversificato in rapporto alle proprie capacità infatti si possono delineare i seguenti tre profili:

- per un primo gruppo che ha mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche, al dialogo educativo, più che buono con punte di eccellenza in quanto hanno sviluppato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione riuscendo a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati;

- per un secondo gruppo ha ottenuto risultati sufficienti, in quanto pur dotato di normali abilità cognitive ed operative necessita di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze per maturare ed utilizzare le adeguate competenze operative;

- Un gruppo di alunni che, presenta conoscenze modeste e fragili frutto di un atteggiamento partecipativo non sempre costante e di metodi di studio non sempre adeguati, non superano la soglia di una dignitosa sufficienza.

Metodo d' Insegnamento: La metodologia didattica adottata è stata quella della lezione frontale, del lavoro di gruppo e della discussione.

3. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Gli alunni, a diversi livelli, in base alle loro capacità e attitudini, hanno acquisito nel complesso la capacità di:

1. Comprendere nelle linee generali fatti e fenomeni del nostro pianeta;

2. Procedere all'esposizione orale degli argomenti di studio in maniera più o meno approfondita;

3.	Cogliere i nessi fondamentali tra contenuti appresi e la realtà quotidiana;
4.	Comunicare nozioni acquisite con un linguaggio che pur conservando piena semplicità risulta allo stesso tempo specifico alla disciplina;
5.	Conoscenza di alcuni metodi di indagine scientifica.

4. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Per un esiguo numero di studenti si è costatato un metodo di studio poco organizzato, discontinuità nell'impegno e nel lavoro domestico.
--

5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale etc.)

Sono stati impiegati i mezzi e gli ausili didattici tradizionali conformi agli obiettivi formativi.
Creazione di un'email di classe dove venivano periodicamente spedite le lezioni affrontate in classe, lo svolgimento di esercizi richiesti da singoli, tabelle riassuntive, schede di lavoro ecc....
Fotocopie di approfondimento

6. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Classe

7. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale
Lezione partecipata
Lavori di gruppo
Lavori a coppia

8. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato, vd. Relativa tabella del Consiglio di Classe)

Verifiche orali
Verifiche scritte

Mascalucia, li 15/05/2016

Firma del docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA Matematica

PROF.SSA Agata Antonina Di Mauro

Vettori e numeri complessi

I numeri complessi:

- **Numeri immaginari:** Estensione dell'insieme dei numeri reali. L'unità immaginaria e i numeri immaginari. Potenze dell'unità immaginaria
- **Numeri Complessi:** Definizione di numero complesso. Operazioni con i numeri complessi. Le equazioni di secondo grado a coefficienti reali e complessi (risoluzione con la somma ed il prodotto delle radici). Rappresentazione geometrica. Cenni sulla forma trigonometrica di un numero complesso. Cenni sul prodotto, quoziente, potenza, radici di un numero complesso. Cenni Forma esponenziale dei numeri complessi (Formule di Eulero).

Vettori:

- **Concetti Fondamentali:** Definizione di vettore. Modulo di un vettore. Componente secondo una retta.
- **Componenti cartesiane:** Componenti cartesiane di un vettore nel piano. Modulo e direzione di un vettore
- **L'algebra dei vettori:** somma di due vettori. Prodotto di un vettore per uno scalare. Definizione di versore. Definizione di prodotto scalare tra vettori. Definizione di prodotto vettoriale tra due vettori.

Limiti e funzioni continue

Topologia della retta reale. Funzioni:

- **Intorno di un punto:** insiemi numerici e insiemi di punti. Intorno di un punto: completo, sinistro, destro. **Intorno dell'infinito:** definizioni. **Insiemi numerici limitati:** insiemi numerici limitati superiormente e inferiormente. Massimo e minimo di un insieme numerico. Estremo superiore ed inferiore. **Punto isolato.** **Punti d'accumulazione:** Definizioni. **Funzioni reali di variabile reale:** richiami sul concetto di funzione (iniettiva, suriettiva, biiettiva, inversa, composta, periodica, crescente, decrescente). Classificazione delle funzioni. Dominio di funzione reale di variabile reale. Funzioni limitate. Definizioni di : massimi e minimi assoluti e relativi.

Limiti e continuità delle funzioni:

- **Concetto di limite.** **Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito:** definizione. Limite destro e sinistro. Limite per eccesso e per difetto. **Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito:** limite finito di $f(x)$ per x che tende a ∞ ($+\infty$ - ∞). Limite per eccesso e per difetto. Asintoti orizzontali. **Limite infinito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito:** limite ∞ ($+\infty$ - ∞) di $f(x)$ per x che tende a un valore finito. Limite destro e sinistro. Asintoti verticali. **Limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore infinito:** limite ∞ ($+\infty$ - ∞) di $f(x)$ per x che tende ∞ ($+\infty$ - ∞) **Cenni su limiti di successioni:** definizioni di convergenza, divergenza (positiva e negativa). **Teoremi generali sui limiti:** conseguenze delle

definizioni di limite (dimostrazioni immediate). Teorema del valore assoluto (dimostrato). Teorema dell'unicità del limite (dimostrato). Teorema della permanenza del segno (dimostrato). Teorema inverso della permanenza del segno. Teoremi del confronto: 1° teorema del confronto o dei due carabinieri (dimostrato), 2°-3° teorema del confronto.

Algebra dei limiti e delle funzioni continue

- **Funzioni continue:** definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari. **Teoremi sul calcolo dei limiti (dimostrati):** limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di una funzione per una costante e di due funzioni (no dimostrato). Limite del quoziente del reciproco (no dimostrato). Limiti delle funzioni razionali e prime forme di indeterminazioni (no dimostrati). **Limiti notevoli:** Funzioni esponenziali e logaritmiche. Funzioni goniometriche (dimostrazione solo di $\sin x/x$). **Infiniti e infinitesimi:** Definizioni di funzione infinita ed infinitesima. Infiniti e loro confronto. Infinitesimi e loro confronto. **Calcolo dei limiti delle successioni.**

Teoremi e proprietà delle funzioni continue

- **Singolarità di una funzione e grafico approssimato:** definizione di punti singolari e classificazione delle singolarità (1-2-3 specie). Grafico approssimato di una funzione. **Teoremi sulle funzioni continue:** Teorema di Weierstrass (non dimostrato) Teorema di Bolzano e teorema di Bolzano di esistenza degli zeri (no dimostrato). Teorema dei valori intermedi (no dimostrato).

Derivate

Derivata di una funzione

- **Definizioni e nozioni fondamentali:** rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Nozione di derivata. La funzione derivata. Significato geometrico della derivata. Punti notevoli del grafico di una funzione. Teorema delle funzioni derivabili. **Derivate fondamentali:** derivata di una funzione: costante(dim), identica(dim), potenza radice quadrate e cubica, funzione esponenziale, logaritmica, seno e coseno. **Algebra delle derivate (senza dimostrazione):** derivata della funzione: somma algebrica, del prodotto, reciproca, quoziente, composta, esponenziale funzione inversa, cenni su derivate delle funzioni goniometriche. Derivata di ordine superiore. Differenziale di una funzione derivabile.

Teoremi sulle funzioni derivabili

- **Teoremi (dimostrati):** Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange e le sue conseguenze. Funzioni costanti. Funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo. Teorema di Cauchy. Teorema di de l'Hospital (non dimostrati tranne 0/0). Criterio di derivabilità (dimostrato).

Massimi, minimi e flessi

- **Ricerca dei massimi e minimi:** condizione sufficiente per l'esistenza di un estremo. Ricerca degli estremi relativi e assoluti. Problemi di ottimizzazione di geometria piana: triangolo rettangolo inscritto in un semicerchio, trapezio isoscele inscritto in un semicerchio, triangolo isoscele inscritto in un cerchio, rettangolo inscritto in un cerchio, rettangolo inscritto in un semicerchio, triangolo isoscele circoscritto ad un cerchio, trapezio isoscele circoscritto ad un cerchio, trapezio isoscele circoscritto a un semicerchio.

- **Concavità di una curva e punti di flesso:** concavità di una curva. Concavità e derivata seconda. Punti stazionari . punti di flesso. **Metodo delle derivate successive:** metodo delle derivate successive per determinare gli estremi relativi e i punti di flesso.

rappresentazione grafica delle funzioni

- **Studio del grafico di una funzione.:** funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche.

Integrali

Integrali indefiniti

- **L'integrale indefinito:** definizione. Linearità dell'integrale indefinito (senza dimostrazione). Integrazioni immediate. Integrazioni delle funzioni razionali intere. Integrazioni per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazioni delle funzioni fratte quando il numeratore è di primo e secondo grado.

integrali definiti

- **Integrale definito di una funzione continua:** definizione. Proprietà fondamentali. L'integrale definito come operatore lineare. Teorema della media (senza dimostrazione). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione). Formula fondamentale del calcolo integrale. Integrazioni delle funzioni pari e dispari. **Integrali impropri:** integrali impropri del primo tipo. Cenni su gli altri tipi di integrali impropri. **Calcolo di aree e di volumi:** area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione.

Equazioni differenziali

11. Equazioni differenziali

- **Introduzione:** definizioni elementari. Integrale di un'equazione differenziale
- **Equazioni differenziali del primo ordine:** equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$. Equazioni differenziali a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari del primo ordine. Cenni sulle applicazioni.
- **Equazioni differenziali del secondo Ordine*:** Equazioni differenziali del secondo ordine lineari omogenee e non a coefficienti costanti.

Gli argomenti contrassegnati con * saranno trattati dopo il 15/05/2016

Mascalucia li 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA Disegno e Storia dell'arte

PROF.SSA Teresa Galletta

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

'L'ARTE DI VEDERE' VOL.3 di Gatti, Mezzalana, Parente, Tonetti. Ed . Mondadori

TEMPI

Ore settimanali 2

Ore complessive 60

Ore effettive (al 15-05-16) 52

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Buona

Attitudine alla disciplina: Buona

Interesse per la disciplina: Buono

Impegno nello studio: Costante

Metodo di studio: Buono

OBIETTIVI REALIZZATI

Gli alunni, sebbene in modo diversificato, hanno conseguito: conoscenze di stili e di singole personalità nel campo artistico; capacità di lettura e di analisi di opere d'arte e di spazi architettonici; uso appropriato dei termini specifici e del lessico della disciplina

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, dispense fornite dalla docente, strumenti multimediali

Visite di istruzione presso musei e luoghi d'arte

SPAZI

Aula di studio

METODI D'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e dialogiche, simulazioni di prove di esame

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato, vd. Relativa tabella del Consiglio di Classe)

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S. 2015/2016

Verifiche orali, quesiti a risposta aperta e trattazioni sintetiche

Mascalucia li 15.05.2016

Firma del docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA Disegno e Storia dell'arte

PROF.SSA Teresa Galletta

- **Il Neoclassicismo nelle arti figurative**
 - Caratteri generali del periodo storico-artistico
 - **J.L. David.**: 'Marat assassinato'- 'Giuramento degli Orazi'
 - **A. Canova.**: 'Amore e Psiche'- 'Monumento funebre a M. Cristina d'Austria' -' Paolina Borghese'.
 - **Architettura:** Teatro Alla Scala Di Milano, chiesa di San Francesco a Napoli
- **Il Romanticismo**
 - F. Goya.**: 'Famiglia di Carlo IV'-'3 Maggio 1808'
 - Turner.** Incendio alla Camera dei Lords
 - T. Gericault.** 'La zattera della Medusa'
 - E. Delacroix.** 'La Libertà che guida il popolo'
 - C. D. Friedrich.:** ' Viandante sopra il mare di nebbia'- ' Monaco in riva al mare'
- **Il Realismo**
 - La scuola di Barbizon**
 - G. Courbet.** 'L'atelier del pittore'-'Gli spaccapietre'
 - E. Manet.** 'La colazione sull'erba' -'Olympia'
- **L' Impressionismo**
 - Caratteri generali del periodo in esame**
 - C. Monet** 'Impressione del sole nascente'- 'La Cattedrale di Rouen'-' Lo stagno delle ninfee'
 - A. Renoir.** 'Ballo al Moulin de la Galette'
 - E. Degas.** 'Classe di danza'- 'L'assenzio'
- **Il Postimpressionismo**
 - P. Cezanne.** ' Natura morta'- 'Le grandi bagnanti'- Monte saint Victoire
 - V. Van Gogh**'I mangiatori di patate' 'Autoritratto' –'Notte stellata'-'Campo di grano con corvi'
 - P. Gauguin.** Analisi delle opere 'La visione dopo il sermone' –'la orana Maria'
- **L'età dell'Art nouveau**
 - Le Arti applicate e il Design**
 - G. Klimt e la secessione viennese** 'Il Bacio'
- **L'Espressionismo**
 - I Fauves. Matisse:**'La danza
- **Il Cubismo**
 - Braque e Picasso**

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S. 2015/2016

-P. Picasso. Periodo blu- Periodo rosa- Cubismo analitico. Cubismo sintetico. Analisi delle opere 'Les Demoiselles d'Avignon'- 'Ritratto di A. Vollard'- 'Natura morta con sedia impagliata'- 'Guernica'

Programma letto in data 10/5/2016 e approvato all'unanimità dagli alunni della classe 5D sc.

Mascalucia, 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA Educazione Fisica
PROF.ssa Maria Pia Diolosà

3. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Del Nista – Parker – Tasselli **SULLO SPORT** Ed. D'Anna

4. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 66

Ore effettive (al 15-05-15): 50

5. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe ha partecipato sempre in maniera attiva al dialogo educativo.

Attitudine alla disciplina

La maggior parte degli alunni mostra buone attitudini per la disciplina, il restante gruppo possiede normali abilità motorie.

Interesse per la disciplina

L'interesse per la disciplina è sempre stato elevato nella maggior parte dei componenti della classe.

Impegno nello studio

Quasi tutti gli alunni hanno mostrato un impegno costante.

6. OBIETTIVI REALIZZATI

(in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Affinamento delle capacità condizionali e coordinative; conoscenza e pratica di almeno uno degli sport praticati; affinamento della destrezza; conoscenza delle capacità condizionali e coordinative e della metodologia di allenamento.

7. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Sono stati spesso utilizzati piccoli attrezzi ed attrezzi di riporto.

8. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Palazzetto dello sport di Mascalucia

9. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale; insegnamento individualizzato; esercitazioni di gruppo.

10. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Prove pratiche; circuiti; percorsi polivalenti ed a tempo; test.. La verifica ha tenuto conto dei livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno profusi, degli obiettivi raggiunti.

Mascalucia, 15/06/2016

Firma del docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA	Educazione Fisica
PROF.	Maria Pia Diolosà

Miglioramento della funzione cardio-respiratoria

Rafforzamento della potenza muscolare

Mobilità e scioltezza articolare

Capacità di compiere azioni motorie nel più breve tempo possibile (velocità)

Capacità di protrarre il lavoro muscolare per periodi sempre più lunghi (resistenza)

Consolidamento degli schemi motori:

a) presa di coscienza del sé corporeo

b) percezione temporale

c) equilibrio posturale e dinamico

d) coordinazione generale

e) rapporto corpo-spazio

f) lateralità

g) coordinazione dinamico-percettiva

Fondamentali di pallavolo

Fondamentali di calcio a cinque

Corsa veloce

Conoscenza delle capacità condizionali e coordinative

Firma degli Alunni

Firma Docente

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA	Religione
PROF.SSA	Giuseppina Pennisi

TEMPI

Ore settimanali : 1

Ore effettive (al 10-05-16) : 23

LIBRODITESTOADOTTATO

L. Solinas

Tutti i colori della vita,ed.Blu,SEI

Altri sussidi didattici :

A. FAMÀ, UOMINI E PROFETI , MARIETTI

F, SERENI, D. DONATI, IL DIO DELLA VITA, LDC

L.CIOTTI, NON LASCIAMOCI RUBARE IL FUTURO, SEI

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo. La classe ha partecipato con grande interesse al dialogo educativo, mantenendo sempre un comportamento corretto.

Attitudine alla disciplina. Nel suo insieme ,pur con qualche eccezione, la classe ha mostrato una certa disponibilità e discreta attitudine alla disciplina.

Interesse e impegno. L'interesse manifestato da una buona parte degli alunni è stato proficuo per approfondire argomenti complessi e problematiche di attualità .Il programma è stato svolto privilegiando assieme alla riflessione sulle radici della morale cattolica ,partendo dalla distinzione tra eros e agape, la conoscenza e l'analisi dei problemi dei paesi del Sud del mondo nell'ottica della solidarietà e della giustizia. Nella seconda parte dell'anno è stato sottolineato il tema della dignità della vita umana alla luce dell' insegnamento evangelico e della tradizione del magistero della Chiesa, con particolare attenzione alla bioetica . La classe ha mostrato nel complesso un impegno apprezzabile ,raggiungendo buoni risultati.

OBIETTIVI REALIZZATI

Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti dall'intera classe,soprattutto quelli relativi agli argomenti del pentamestre.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Tra gli eventuali fattori possiamo annoverare la discontinuità nella frequenza da parte di alcuni e l'esiguità di ore di lezione a disposizione nel pentamestre.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo è stato utilizzato materiale audio e audio-visivo , molti articoli *giornalistici, testi letterari*, un'ampia sitografia.

METODI D'INSEGNAMENTO

Alle lezioni frontali sono stati alternati i lavori di gruppo nel corso del pentamestre.

STRUMENTI DI VERIFICA

Produzione di elaborati in forma cartacea e in forma multimediale su argomenti programmati e a lungo dibattuti in aula.

Mascalucia, 15 Maggio 2016

Firma del docente

PROGRAMMA	
DISCIPLINA	Religione
PROF.SSA	Giuseppina Pennisi

MACROARGOMENTI SVOLTI

Macroargomenti	Contenuti	Obiettivi fissati
Le radici della morale	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore dell'uomo - Sistemi etici e pluralismo - Crisi dei valori oggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e analisi dei principi dell'etica cristiana - Acquisizione della capacità di confrontarsi con altri sistemi di significato
Persona e relazione	<ul style="list-style-type: none"> -Il valore della vita: eutanasia e suicidio - La famiglia - Il lavoro - La fecondazione assistita La pena di morte L'aborto 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione del significato della vita e della relazione con l'altro costitutiva della persona umana - Provocare la responsabilità di ciascuno circa i valori della famiglia e del lavoro - Comprendere le problematiche etiche su cellule staminali ed embrioni -
Solidarietà e giustizia fra i popoli	<ul style="list-style-type: none"> - Globalizzazione - Violazione dei diritti umani nel mondo - Solidarietà ,integrazione o tolleranza nei confronti degli extra-comunitari? - -Il conflitto: la guerra giusta? Fondamentalismo e Terrorismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e analisi dei problemi del Sud del Mondo - Comprensione della pluralità e diversità dei popoli - Suscitare consapevolezza e tolleranza nei confronti del problema immigrazione ed esplorare concetti come i diritti umani, la responsabilità e la giustizia

Mascalucia 15/05/2016

Firma degli Alunni

Firma Docente

Allegato n. 1
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE (POF)

“Premesso che la valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal consiglio di classe, ai sensi dell’ art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell’art.79, comma 4 del R.D. 4-5- 1925,n.653 e dell’art.37, comma 3 D.L.vo 16 aprile 1994, n.297.” [O.M. 44 del 5/05/2010).

Ai sensi dell’art. 6, c. 2 dell’O.M. 92/07, in sede di scrutinio finale, “il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate” durante il trimestre “e sulla base di una valutazione complessiva dell’impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell’intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell’esito delle verifiche ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

Il Collegio dei docenti, al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

VISTA la normativa vigente e, in particolare la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M. 80/07, l’O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l’O.M. 40/09;

TENUTO CONTO che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;

CONSIDERATA la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

DELIBERA

all’unanimità i seguenti criteri di valutazione:

1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;
2. acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento;

3. Progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Capacità individuali;
5. Impegno mostrato nel corso dell'anno;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Collaborazione all'interno del gruppo classe;
8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

A prescindere dalla valutazione degli apprendimenti, lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato se la valutazione del comportamento attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe è inferiore a sei decimi (L. n. 169/08, art. 2, comma 3 e D.M. n. 5/09 art. 2 c. 3).

	Vot o	Giudizio sintetico	Giudizio analitico di riferimento
AREA DELLA INSUFFICIE NZA	1 / 2	Esito nullo Insuffici enza Graviss ima	Rifiuto della prova/totale assenza di risposta ai quesiti; conoscenza assai lacunosa dei contenuti; esposizione estremamente carente nelle diverse modalità della comunicazione
	3 / 4	Insufficie nza grave	Prova molto incompleta con errori gravi e/o diffusi; limitata comprensione dei quesiti posti; conoscenza lacunosa dei contenuti; esposizione carente a causa della scorrettezza nelle diverse modalità di comunicazione; sostanziale incapacità ad analizzare, collegare, elaborare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente
	5	Insufficie nza	Prova incompleta con errori non gravissimi; comprensione imprecisa dei quesiti; esposizione in parte frammentaria, poco sequenziale con terminologia non del tutto adeguata; conoscenza in parte lacunosa dei contenuti; difficoltà nell'analizzare, collegare, elaborare concetti, risolvere problemi anche sotto la guida del docente.
AREA DELLA SUFFICIEN ZA	6	Sufficienza	Prova essenziale, nel complesso corretta con errori non gravi; comprensione abbastanza precisa dei quesiti; esposizione sufficientemente scorrevole e abbastanza sequenziale con terminologia sostanzialmente corretta; conoscenza accettabile dei contenuti negli aspetti essenziali; sufficiente capacità nell'analizzare, collegare, elaborare concetti, risolvere problemi sotto la

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S. 2015/2016

AREA DELLA POSITIVIT A'	7 / 8	Discreto / Buono	<p>Prova completa e corretta; comprensione precisa e completa</p> <p>dei quesiti; esposizione sicura con appropriata terminologia specifica; conoscenza approfondita dei contenuti; discreta/buona capacità nell'analizzare, collegare, elaborare concetti (anche in ambito interdisciplinare), risolvere problemi applicativi in modo autonomo.</p>
	9 /1 0	Ottimo / Eccellen te	<p>Prova completa e rigorosa; comprensione precisa e completa</p> <p>dei quesiti; esposizione molto sicura, disinvolta ed originale con adozione di appropriata terminologia specifica; conoscenza molto approfondita dei contenuti; ottima capacità nell'analizzare, collegare, elaborare concetti .</p>

Allegato 2
CREDITO SCOLASTICO – TABELLA A, PARAMETRI VALUTAZIONE CREDITO
FORMATIVO

Criteri di attribuzione

O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7

1. I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli studenti del triennio sulla base della Tabella A allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) [...]

La valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici. (artt. 2 e 8) . In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti [...] utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 21, del DPR n. 323/1998, **con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti** attribuiti in itinere o **in sede di scrutinio finale** e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

[...]

6. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va **deliberata, motivata e verbalizzata**.

CREDITO SCOLASTICO

TABELLA A

Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

		Credito scolastico (Punti)		
		I anno	II anno	III anno
Candidati interni	M = 6	3-4	3-4	4-5
	$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
	$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
	Media dei voti			
	$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
	$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

Criteri di attribuzione dei punteggi

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;

2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;

3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda **può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza**, purché si verifichino **almeno due** delle seguenti condizioni:

1. le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, *etc.*)
2. lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
3. lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.

Parametri di valutazione del Credito Formativo

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.

Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori-

Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali).

Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta.

Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio.

Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, *etc.*).

2. Formazione linguistica

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.

Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria.

3. Formazione informatica

Patente europea di informatica (ECDL).

Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti.

4. Formazione professionale

Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

5. Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI.

6. Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.

7. Attività lavorative

Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L

Allegato 3

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO

La Terza Prova dell'Esame di Stato presenta alcune caratteristiche particolari rispetto alle altre due prove scritte: è formulata dalla commissione in base ai programmi effettivamente svolti dalla classe da esaminare; è pluridisciplinare, perché le materie interessate possono essere fino a un massimo di cinque e, se il corso di studi la prevede, devono comprendere la lingua straniera; può essere impostata secondo diverse modalità.

La formulazione della terza prova parte, quindi, dal lavoro svolto in classe e attestato dal documento del Consiglio di Classe. L'obiettivo della Terza Prova non è quello di attuare una verifica del livello delle competenze specifiche relative alle singole discipline considerate, che è documentato dallo scrutinio finale dell'anno scolastico, ma "le capacità del candidato di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, grafica o pratica."

Sono state programmate n. 2 Simulazioni di Terza Prova:

- La **prima Simulazione** con tipologia A (trattazione breve di argomento in un massimo di 15 righe, nell'arco di tempo di due ore) è stata effettuata in data 03/03/2016, le materie coinvolte sono state le seguenti: **Fisica – Inglese – Latino – Scienze - Storia.**
- La **seconda Simulazione** con tipologia B (3 quesiti a risposta singola in un massimo di 5 righe cadauna, per ognuna delle 5 discipline coinvolte, nell'arco di tempo di 2 ore) è stata realizzata in data 21/04/2016 e sono state coinvolte le seguenti discipline: **Scienze - Storia - Inglese – Latino – Filosofia.**

LICEO SCIENTIFICO “ C. MARCHESI”

A.S. 2015/2016

I ° SIMULAZIONE TERZA PROVA

03/03/2016

MATERIE	PUNTEGGIO RIPORTATO	
FISICA		
INGLESE		
STORIA		
LATINO		
SCIENZE		
TOTALE PUNTEGGIO		
TOTALE PROVA		

FIRMA CANDIDATO

FIRME COMMISSIONE

Candidato _____

TERZA PROVA – FISICA

Descrivi il concetto di Mutua induzione e autoinduzione. (max 15 righe)

Candidato _____

TERZA PROVA – INGLESE

Point out the main similarities and differences between the best known novels of the most important novelists in the late Victorian Age, Thomas Hardy and Henry. (Max 15 righe)

Candidato _____

TERZA PROVA – LATINO

Illustra le caratteristiche e le tematiche affrontate da SENECA nella sua produzione letteraria (max 15 righe)

Candidato _____

TERZA PROVA – SCIENZE

Descrivi la struttura interna della terra, ricavata dallo studio di propagazione delle onde sismiche, indica cos'è e come si forma la zona d'ombra. (max 15 righe)

Candidato _____

TERZA PROVA – STORIA

Illustra, in sintesi, che cosa furono i Patti Lateranensi e quale fu la loro importanza nei rapporti Stato-Chiesa e nel consolidamento del regime fascista. (max 15 righe)

I.I.S. "CONCETTO MARCHESI"

SIMULAZIONE TERZA PROVA 03-03-2016

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ciascun docente potrà dare alla singola domanda un punteggio da 0 a 15;

Il punteggio massimo che ogni studente potrà raggiungere è 75, risultato della somma del punteggio di ciascuna materia. Il tutto poi si divide per 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PER SINGOLA RISPOSTA
Risposta non data o completamente errata	0
Conoscenza superficiale degli argomenti con risposta appena accennata	1/5
Conoscenza parziale con qualche errore di forma	6/9
Conoscenza essenziale dell'argomento	10
Conoscenza essenziale dell'argomento, con qualche spunto significativo e corretto nella forma	11
Conoscenza completa dell'argomento, linguaggio tecnico appropriato	12/13
Conoscenza completa ed approfondita dell'argomento, linguaggio tecnico appropriato	14/15

Allegato 3 bis

LICEO SCIENTIFICO “ C. MARCHESI”

A.S. 2015/2016

Sez. D

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

21/04/2016

MATERIE	PUNTEGGIO RIPORTATO	
LATINO		
INGLESE		
STORIA		
SCIENZE		
FILOSOFIA		
TOTALE PUNTEGGIO		
TOTALE PROVA		

FIRMA CANDIDATO

FIRME COMMISSIONE

Candidato_____

TERZA PROVA – LATINO

1) Perché Tacito avverte la necessità di scrivere la biografia di Agricola?

2) Quale atteggiamento, secondo l'elaborazione di Tacito nell'Agricola deve assumere il Vir Politicus nei confronti dello stato?

3) Quali sono i temi dominanti della "Germania" di Tacito?

Candidato_____

TERZA PROVA – INGLESE

1) What is Coleridge’s point of view about imagination?

2) What does the Victorian compromise consist in?

3) “ Art for Art’s sake” : explain this sentence.

Candidato_____

TERZA PROVA –STORIA

1) Che cosa ottenne l'Italia con la vittoria nella Grande Guerra?

2) Che cosa s'intende per politica dell'*appeasement*?

3) Quando e come si concluse la guerra civile spagnola?

Candidato_____

TERZA PROVA –FILOSOFIA

1)Qual è l'ordine di evoluzione delle scienze secondo Comte e perché?

2) In che senso l'arte può costituire una via di liberazione dalla volontà secondo Schopenhauer?

3)Da che cosa è generato il sentimento dell'angoscia secondo Kierkegaard?

Candidato _____

TERZA PROVA – SCIENZE

1) Descrivi la reattività delle aldeidi

2) . Scrivi la formula dei seguenti composti:

- a. p-idrossifenolo
- b. etossietano

Individua i gruppi funzionali di questi composti e le relative caratteristiche

3) Quale correlazione esiste tra la distribuzione geografica dei vulcani e quella delle zolle litosferiche?

Allegato 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA-tipologia B

Punti	Giudizio	Storia dell'Arte			Filosofia/ Storia		Inglese			Latino / Fisica			Scienze		
0,0	Risposta errata o non data														
0,25	Risposta poco attinente o complessivamente errata														
0,5	Risposta parzialmente corretta, dai contenuti frammentari														
0,75	Risposta corretta, ma incompleta														
1	Risposta corretta ed esaustiva														
Punteggio Singoli quesiti															
Punteggio Totale															
Punteggio totale dopo arrotondamento															

N. B. Il punteggio totale con decimale frazionario (es. 8,5; 10,5) viene arrotondato all'intero superiore (es. 9; 11).

Allegato 5

MODULO CLIL

CLASSE:5D Scientifico

DISCIPLINA COINVOLTA: Storia

DOCENTE DNL: Alessandro Salerno

DOCENTE LS: Cinzia La Rosa\Elisabetta Messina

ARGOMENTO: Crisi del 1929

LIVELLO LINGUISTICO DELLA CLASSE: B1

REQUISITES

- **Subject**(propaedeutic topics, subjects content): The First World War, The Roaring Twenties in the USA.
- **Language**(calibrated on the linguistic level of Ss/ analysis of required competences):B1 - Students can almost autonomously read and understand descriptive, literary, and informative texts; they can also listen to and understand the main points of native speaker records on a specific topic; they can understand the fundamental points of a text.
- **Lexis**(attention to micro-language and to morfologic and syntactic structures necessary for the module's tasks):economic micro-language.

STEP 1 – ANALYSE

Analyse the content and think about the language needed to learn that content.

• **Language of learning:**

- **key vocabulary:** words used to describe, to define, to analyse; nouns and adjectives related to economics;

- **language needed** (describing, defining, effective use of modal verbs, etc.): words used to describe, to define, to analyse; comparative forms; effective use of present simple and present continuous to describe and of past simple to tell about the causes of the historical events.

STEP 2 - PLANNING	
<p>Objectives</p> <p>Language (CALP- ESP –Skills):</p> <p>Cognitive process – Hots:</p> <p>Culture:</p>	<p>To get a CALP on reading,listening and speaking skills.</p> <p>At the end of the work, students will be able to analyse and discuss on the topic in an autonomous way.</p> <p>Students will be able to understand the most important causes of the Great Crash and of the Great Depression.</p>
Method	Presentation - practise - production through frontal lesson and participated lesson, individual work and workgroups.
Materials/resources	Printable materials, video on the topic recorded by native speakers.
Time	4 hours in 2 lessons
Places	Classroom
Steps/procedures/tasks + scaffolding	Subtitling of a video, Word matching,Workgroups, use of keywords, repetition, rephrasing, clarification, exemplification.
Expected outcomes/Products	Students will be able to describe the most important causes of the Great Crash of 1929; Students will be aware of some important economic terms.
Evaluation	<p>It will be based on the achievement of the given objectives, particularly on:</p> <ul style="list-style-type: none"> - the knowledge of the contents; - the use of the second language to convey these contents; - the reached cognitive abilities; - the autonomy and originality of the production.

MODULO CLIL

COMPETENZA DISCIPLINARE	Acquisire confidenza con il lessico specifico della storiografia e dell'economia
ABILITÀ	Reading, listening, speaking
TASKS	Attività task-based su un video relativo alla Crisi del 1929 e ad un breve testo storiografico

FASI DEL MODULO	
WARMING-UP ACTIVITIES (come si intende motivare gli studenti)	Discussione sull'importanza delle fonti in lingua originale per lo studio della storia
PRESENTAZIONE DEL CONTENUTO (quali attività e/o compiti si prevedono per accompagnare la presentazione del contenuto)	PRE-ACTIVITIES: Sottotitolazione di un video relativo alla Crisi del 1929. Sintesi di un testo storiografico in lingua. WHILE-ACTIVITIES: Isolare e riconoscere i termini tecnici più ricorrenti. Word matching
PRACTICE (quali attività e/o compiti si prevedono per far acquisire il contenuto presentato)	Ascolto e visione di un video a cui sono stati apposti dei sottotitoli in lingua. Lettura del testo in lingua selezionato.
PRODUZIONE (quali attività, compiti o prodotti si prevedono per rendere gli studenti attivi nella acquisizione del contenuto)	Rielaborazione orale dei principali contenuti appresi. Spiegazione dei termini tecnici incontrati.
VERIFICA (cosa si intende verificare, quale abilità è coinvolta, quali conoscenze sono richieste)	Si intende verificare la capacità degli studenti di rielaborare autonomamente in forma orale i contenuti appresi.

VALUTAZIONE (quale aspetto contribuisce alla valutazione del risultato: cognitivo, non-cognitivo, altro)	Sarà valutato il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze e in particolare: <ul style="list-style-type: none">- conoscenza generale dei contenuti trattati;- capacità di utilizzare la L2 nell'abilità linguistiche di writing con correttezza morfosintattica per veicolare i contenuti trattati;- livello raggiunto nelle abilità cognitive;- livello di autonomia e originalità nella produzione.

CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME	NOME	FIRME
PAGANO	NICOLETTA	
DI MAURO	AGATA ANTONINA	
SALERNO	ALESSANDRO	
GALLETTA	TERESA	
LA ROSA	CINZIA	
PANARELLO	BARBARA	
PENNISI	GIUSEPPA	
PALAZZOLO	MARIA	
DIOLOSA'	MARIA PIA	